



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 02/08/2023

Numero Registro Dipartimento 1130

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11162 DEL 02/08/2023

Oggetto: Riesame con valenza di rinnovo AIA rilasciata con D.D.G. n. 22035 del 03/12/2009 (aggiornato e modificato con D.D.G. n. 17123 del 23/12/2016). Impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attività D9, D15, R3, R4, R5, R13, ubicato nella zona ASI di Gioia Tauro – Rosarno – S. Ferdinando nel Comune di San Ferdinando (RC) con contestuale modifica per integrazione delle operazioni D9 e R3 sui codici CER, già autorizzati in AIA come D15/R13.
Proponente e gestore: Ecologia Oggi S.p.a.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1991 n. 241 recante “Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- l’art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale”;
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il Decreto Legislativo 30/03/2011 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto “Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell’Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell’Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell’AIA;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D. Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 che ha abrogato il D.Lgs 59/2005 trasponendolo di fatto interamente nel D.Lgs 152/2006 al Titolo III bis;
- la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" contenente modifiche al Titolo IIIbis, della Parte Seconda, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;
- la Legge 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii. “Norme sul procedimento amministrativo”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 9881 del 11.07.2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito.
- Il DDG n. 10545 del 24/07/2023 di Conferimento incarichi EQ di III livello presso il Settore “Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali. Sviluppo sostenibile” del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente.

PREMESSO CHE:

- con D.D.G. n. 22035 del 03/12/2009 è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale in favore della società Ecologia Oggi S.p.a. (di seguito individuato come Gestore) per l’impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, ubicato all’interno dell’ASI di “Gioia Tauro – Rosarno – S.Ferdinando”, nel Comune di San Ferdinando (RC),attività [D8] – [D9] - [D15] - [R4] - [R5] - [R13]. [Codice IPPC [5.1] – [5.3]]

- Con DDG n. 17123 del 27/12/2016 si è provveduto ad autorizzare la modifica sostanziale (VIA e AIA) per il progetto di inserimento di una nuova linea di produzione per il riciclo/recupero di sostanze organiche non utilizzate come solventi a completamento dell'attuale ciclo di gestione rifiuti da bordo nave espletato all'interno dello stabilimento Ecologia Oggi spa;
- Con istanza del 7.09.2017 la ditta Ecologia Oggi srl ha richiesto, quale modifica non sostanziale, l'inserimento del Codice CER 190599 (altri rifiuti non specificati altrimenti) - identificato nel caso di specie come percolato prodotto da impianti di compostaggio di matrici organiche selezionate - da sottoporre ad attività di smaltimento individuate dal codice D9, nella linea impiantistica di trattamento liquidi Evaporazione e Concentrazione;
- Con DDG n. 13719 del 06/12/2017 si è proceduto all'approvazione del PMeC di cui al DDG n. 17123 del 27/12/2016 per come trasmesso da ARPACal con nota prot. 39614 del 26.09.2017, assunta agli atti del Dipartimento al prot. SIAR n. 301013 del 27.09.2017 che ha previsto le seguenti modifiche:
 - ✓ Collettamento dello scarico di seconda pioggia alla rete fognaria consortile, per come autorizzato con provvedimento del CORAP n. 5913 del 30.05.2017;
 - ✓ inserimento Codice CER 19.05.99 (altri rifiuti non specificati altrimenti) - identificato come percolato prodotto da impianti di compostaggio di matrici organiche selezionate - da sottoporre ad attività di smaltimento individuate dal codice D9, nella linea impiantistica di trattamento liquidi Evaporazione e Concentrazione;
- Negli anni successivi, la ditta ha presentato istanza per le seguenti modifica AIA:
 - ✓ **inserimento dei rifiuti: CER 09.01.01* - CER 13.02.04* - CER 13.02.08* - CER 13.04.03* - CER 20.02.01 - CER 20.03.03** (istanza prot. 1269 del 18/06/2018, acquisita al prot. SIAR n.220226 del 25/06/2018); tale modifica è stata considerata modifica non sostanziale dall'autorità competente con nota prot. SIAR n.279935 del 10/08/2018;
 - ✓ **inserimento dei seguenti rifiuti: CER 18.01.06* - CER 18.01.07 - CER 18.02.05*** (istanza prot. 481 del 12/03/2019, acquisita al prot. SIAR n.10368 del 15/03/2019), approvata quale modifica non sostanziale con nota prot. SIAR n.271048 del 23/07/2019;
 - ✓ **“sostituzione di n.4 serbatoi”** in acciaio esistenti disposti orizzontalmente con serbatoi di stesse dimensioni in vetroresina disposti verticalmente (istanza prot. 2169 del 13/12/2019, acquisita al prot. SIAR n.434091 del 17/12/2019); sull'istanza è stato richiesto supporto tecnico alla STV che con parere prot. SIAR n.27898 del 23/01/2020, ha qualificato la modifica richiesta quale non sostanziale non comportando *“alcun incremento delle quantità degli stoccaggi o dei volumi dei serbatoi”*;
 - ✓ **sostituzione di n.1 evaporatore/concentratore con analogo macchinario sottovuoto a triplo effetto, adibito al trattamento dei rifiuti liquidi, con attività di trattamento D9** (istanza prot. 1888 del 22/09/2020, acquisita al prot. SIAR n.307445 del 25/09/2020), valutata come non sostanziale dalla STV con parere prot. SIAR n.78187 del 19/02/2021;
- Con nota prot. 699 del 15/06/2021, acquisita al prot. al n. 273249 del 16/06/2021, la Ditta ha presentato istanza di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D. Lgs. n°152/2006 e ss. mm. ii. avente ad oggetto l'integrazione delle operazioni di seguito indicate per alcuni codici CER già autorizzati:
 - ✓ attività di smaltimento D9 (Trattamento fisico-chimico che dà origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 tipo evaporazione, essiccazione)
 - ✓ attività R3 (Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche).
- Con nota n. 287493 del 24.06.2021 il dirigente generale ha chiesto alla STV il supporto tecnico al fine di valutare l'istanza di che trattasi.

PREMESSO, ANCORA, CHE

- Nelle more di tale valutazione, la Ditta ha presentato - nei termini previsti in autorizzazione - con istanza prot. n. 794 del 01/07/2021, acquisita al prot. SIAR prot. 297166 del 01/07/2021, domanda di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale in parola, in scadenza al 03/12/2021;
- Con nota prot. SIAR n. 428926 del 06/10/2021, ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e all'art. 7 Legge n. 241/1990, è stato avviato il procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, nonché è stata richiesto alla Ditta la pubblicazione su un

quotidiano a diffusione regionale di un annuncio relativo al presente procedimento contenente l'indicazione dell'impianto e del proprio nominativo;

- in data 19/10/2021 il gestore ha provveduto alla pubblicazione sul "Il Quotidiano del Sud";
- in data 28/01/2022, l'Ufficio ha pubblicato l'annuncio sul sito web istituzionale ai sensi dell'art 29-quater comma 3 del D. Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii., non ricevendo dai soggetti interessati alcuna osservazione;
- La Società Ecologia Oggi spa, unitamente all'istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA di cui al DDG n. 22035 del 03/12/2009 e ss.mm.ii., ha allegato le schede AIA e la documentazione prevista dalla modulistica IPPC pubblicata sul sito web di questo Dipartimento, nonché quietanza attestante il pagamento delle spese istruttorie;
- Con nota prot. n. 259784 del 01/06/2022 è stato sostituito il Responsabile del procedimento, nominando la dott.ssa Maria Rosaria Pintimalli per la procedura *de qua*.
- Con nota prot. n. 309967 del 04/07/2022 il Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali Sviluppo Sostenibile ha richiesto alla Ditta chiarimenti ed integrazioni documentali;
- La Società con nota prot. n. 745 del 07/07/2022 ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni prot. n.309967 del 04/07/2022.trasmettendo:
 - ✓ A24 - Relazione vincoli tutori e/o inibitori;
 - ✓ Relazione di riferimento datata dicembre 2015, dichiarando di aver avuto la valutazione di non sussistenza dell'obbligo di procedere con la "relazione di riferimento", articolo 5 comma 1 lettera v-bis) del D. Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii.

PRESO ATTO della documentazione allegata alla domanda di riesame con valenza di rinnovo e delle integrazioni trasmesse.

VISTO il parere tecnico della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento Ambiente e Territorio espresso nella seduta del 15/12/2022, allegato al presente atto (ALLEGATO N. 1), assunto al prot. SIAR n.564899 del 19/12/2022;

PREMESSO, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento, che:

- L'installazione gestita dalla Ecologia Oggi S.p.a. è una piattaforma per lo stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non, ubicata nell'area industriale del Comune di San Ferdinando all'interno del confine dell'ambito portuale di Gioia Tauro ed è stata autorizzata con DDG n. 22035 del 3.12.2009 modificato con DDG n. 17123 del 27.12.2016, per le seguenti attività IPPC 5.1 e 5.3 ed operazioni D9, R4, R5;
- Svolge, inoltre, le attività IPPC, operazioni R3, D15, R13 come definite nell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006, modificato dal D.Lgs. 46/2014;
- Le linee attualmente presenti ed autorizzate sono:
 - ✓ Linea Evaporatore trattamento reflui liquidi attività D15/D9;
 - ✓ Linea sterilizzazione rifiuti sanitari a rischio infettivo attività D15/D9
 - ✓ Linea recupero oli attività R13/R3;
 - ✓ Linea recupero De argentante attività R13/R4.
- Inoltre l'installazione è autorizzata ad attività R13/R5 per recupero materiali inerti, che attualmente non viene ancora gestita.
- Il quantitativo di rifiuti pericolosi e non, da sottoporre a successive attività di smaltimento o recupero, autorizzato con DDG n°17123 del 27.12.2016 ad oggi è così ripartito:

Tipologia di attività	Potenzialità totale di trattamento (ton/anno)	Impianti
R13 - R3	50.000	Centrifugazione - recupero olio
R13 - R4	2.000	Trattamento soluzioni fotografiche – liquidi di fissaggi
D15 - D9	3.000	Sterilizzatore
D15 - D9	20.000	Evaporazione/concentrazione

PRESO ATTO di tutti gli atti inerenti il procedimento istruttorio, in particolar modo del:

- Parere tecnico favorevole della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito STV) espresso nella seduta del 15/12/2022;
- Parere favorevole del Corap prot.n. 61441 del 09/02/2023;
- Parere favorevole della Città Metropolitana di Reggio Calabria prot. n. 109262 del 08/03/2023;
- Parere favorevole del Comune di San Ferdinando prot. n. 100269 del 03/03/2023;
- PMC munito del visto di competenza, trasmesso da Arpacal – Dipartimento di Reggio Calabria - con nota prot. n. 17600 del 17/04/2023;
- Esito favorevole della conferenza di servizi tenutasi in data 08/05/2023 (ALLEGATO N.2);

PRESO ATTO che

- Con nota prot. n. 233627 del 23/05/2023 veniva richiesta alla Ditta la Relazione BAT-AEL applicabili di cui all'art. 5, comma 1 lett. L- ter. 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Con nota prot. n. 250814 del 05/06/2023, nel riscontrare la richiesta suddetta, la Ditta ha trasmesso il documento contenente le BAT-AEL applicabili, relative all'impianto *de quo*, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto (ALLEGATO N. 3).
- Con nota prot. n. 347214 del 31/07/2023 la dott.ssa Paola Folino è stata nominata responsabile del procedimento *de quo* in sostituzione del precedente RUP;

VISTI i verbali della seduta della Conferenza di Servizi con i relativi atti allegati;

PRESO ATTO di tutta la documentazione inerente il procedimento istruttorio e della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi di cui alla seduta del 08/05/2023, assunta anche per effetto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14ter, co 7 L. 241/1990;

DATO ATTO che a seguito della trasmissione (a tutti gli enti partecipanti alla conferenza) del verbale della seduta conclusiva, con relativi allegati, non risultano pervenute osservazioni;

PRESO ATTO, pertanto, che non sussistono motivi ostativi alla definizione del procedimento in parola e al rilascio del provvedimento di autorizzazione, sulla base delle risultanze acquisite.

DATO ATTO, pertanto, che risultano agli atti del Dipartimento le valutazioni richieste ai sensi dell'art 29quater, punto 6, del D. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

ACQUISITA, inoltre, agli atti la seguente documentazione:

- Certificazione Sistema di Gestione UNI EN ISO 14001:2015 (ISO 14001:2004 - documento Accredia RT-09) n. CERT-1325-2005-AE-BRI-SINCERT, con scadenza 11/09/2023;
- Visura Camerale aggiornata al 03/07/2023.

DATO ATTO CHE:

- in data 04/07/2023 con prot. n. PR_CZUTG_Ingresso_0062568_20230704, è stata richiesta alla Prefettura di Catanzaro, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia, comunicazione ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs 159/11 e s.m.i.
- in riscontro alla richiesta suddetta, la Banca dati Nazionale Antimafia con PR_CZUTG_Ingresso_0062568_20230704, assunta al prot. SIAR n. 341002 del 26/07/2023, ha comunicato che a carico della Ditta Ecologia oggi s.p.a. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del d.lgs. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011.
- Con nota Prot. N. 307495 del 05/07/2023 con la quale veniva richiesta alla Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Catanzaro, Casellario Giudiziale, la verifica della posizione societaria e dell'inesistenza di condanna definitivamente accertate per reati contro la P.A. ed ambientali, già oggetto di autocertificazione;

PRESO ATTO del certificato del Casellario Giudiziale, acquisito al prot. n. 307495 del 05/07/2023 attestante che nella banca dati del Casellario Giudiziale "NULLA" risulta a della ditta Ecologia Oggi spa.

ATTESO CHE in data 11.04.2014 è entrato in vigore il D. lgs 46/2014 che ha previsto che le Autorizzazioni Integrate Ambientali abbiano durata di anni 10 (salvo una durata maggiore di 12 o 16 anni nel caso in cui il gestore sia in possesso rispettivamente delle certificazioni ambientali UNI EN ISO o EMAS);

RITENUTO di

- dover procedere al riesame con valenza di rinnovo AIA rilasciata con D.D.G. n. 22035 del 03/12/2009 (aggiornato e modificato con D.D.G. n. 17123 del 23/12/2016) per l’Impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attività D9, D15, R3, R4, R5, R13, ubicato nella zona ASI di Gioia Tauro – Rosarno – S. Ferdinando nel Comune di San Ferdinando (RC) **con contestuale modifica per integrazione delle operazioni D9 e R3 sui codici CER, già autorizzati in AIA come D15/R13.**
- il gestore è tenuto a prestare idonea garanzia finanziaria secondo termini e le modalità di cui di cui al D.lgs. n. 152/2006 nonché alla D.G.R. n. 427 del 23/06/2008; fermo restando l’obbligo di ulteriori adeguamenti della suddetta garanzia finanziaria che dovessero essere disposti dall’autorità competente;

CONSIDERATO necessario, in ragione di quanto sopra, disporre che il presente decreto e i relativi allegati – Sezione 1 “Condizioni dell’A.I.A.”; Allegato 1. Parere STV; Allegato 2. Verbale conclusivo di Conferenza dei servizi -Sezione 2 “Piano di Monitoraggio e Controllo” –Allegato 3 Documento sulle BAT-AEL applicate - costituiscono gli atti tecnici contenenti tutte le condizioni di esercizio dell’impianto in oggetto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

ATTESTATA - sulla scorta dell’istruttoria e della verifica della completezza del procedimento rese dal Responsabile del Procedimento - la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

- **Di adottare** la determinazione conclusiva motivata della conferenza di servizi svoltasi ex art. 241/1990 e, per l’effetto, **di rilasciare** in favore di Ecologia Oggi spa con sede legale in Lamezia Terme (CZ), Via Cassoli n. 18 cap 88046 - ai sensi del Titolo IIIbis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii – **il riesame con valenza di rinnovo** dell’AIA di cui al DDG. n. 22035 del 03/12/2009 (aggiornato e modificato con D.D.G. n. 17123 del 23/12/2016) per l’Impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attività D9, D15, R3, R4, R5, R13, ubicato nella zona ASI di Gioia Tauro – Rosarno – S. Ferdinando nel Comune di San Ferdinando (RC) **con contestuale modifica per integrazione delle operazioni D9 e R3 sui codici CER, già autorizzati in AIA come D15/R13;**
- **Di disporre**, contestualmente, che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti l’autorizzazione di cui al DDG n. 22035 del 3.12.2009 e ss.mm.ii. e costituisce Autorizzazione Integrita Ambientale dell’impianto sopra descritto;
- **Di subordinare** il presente provvedimento al rispetto delle prescrizioni e condizioni di seguito elencate, oltre a quelle contenute negli atti allegati al presente atto:
 - 1) Per l’esercizio dell’impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali disposte dalla vigente normativa e quelle contenute nel presente atto amministrativo e nei documenti allegati, che costituiscono parte integrante dell’Autorizzazione Integrita Ambientale;
 - 2) il gestore è tenuto a prestare idonea garanzia finanziaria secondo termini e le modalità di cui di cui al D.lgs. n. 152/2006 nonché alla D.G.R. n. 427 del 23/06/2008; fermo restando l’obbligo di ulteriori adeguamenti della suddetta garanzia finanziaria che dovessero essere disposti dall’autorità competente;
 - 3) Il Gestore dovrà trasmettere all’Autorità Competente, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, al Sindaco del Comune di San Ferdinando e ad A.R.P.A.Cal - Dipartimento di Reggio Calabria – i dati relativi ai controlli delle emissioni secondo modalità e frequenze stabilite nel piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell’art. 29decies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
 - 4) Il Gestore, ai sensi dell’art 29decies, co. 2, D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii., è tenuto ad informare immediatamente i soggetti di cui al punto 3, in caso di violazione delle condizioni dell’Autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;

- 5) Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore dovranno darne comunicazione entro 30 giorni allo Sportello IPPC del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente anche nelle forme di autocertificazione;
 - 6) Ai sensi dell'art. 29decies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte da A.R.P.A.Cal, quale incaricata dall'Autorità competente a svolgere i controlli di legge, anche al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
 - 7) Il Gestore dell'impianto dovrà fornire ad Arpacal l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
 - 8) il Gestore è tenuto, altresì, a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
 - 9) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente e ad ARPACAL, con le modalità previste dall'art. 29sexies, comma 6 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; in particolare il Gestore dovrà trasmettere con cadenza annuale una relazione contenente tutti i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata;
 - 10) Il Gestore è obbligato a realizzare tutti gli ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi di controllo ritengano necessari;
 - 11) Ferme restando le misure di controllo suddette, la Regione Calabria - Dipartimento' Territorio e Tutela dell'Ambiente - può disporre ispezioni straordinarie sull'impianto autorizzato;
 - 12) Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente decreto, deve comunicare tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;
 - 13) Il presente provvedimento resta comunque soggetto alle disposizioni relative alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e Controllo disciplinate dal D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - 14) Restano ferme in ogni caso le responsabilità del Gestore nel dare piena applicazione alla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
 - 15) E' fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto - oltre quanto autorizzato - senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06, ss.mm.ii.);
 - 16) I risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Ambiente e Territorio (sito in Catanzaro, c/o la Cittadella Regionale loc. Germaneto) istituito con D.G.R. n. 797 del 14/11/2006;
 - 17) Il Gestore è responsabile della piena applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro e dei contratti di lavoro;
 - 18) Per quanto non espressamente previsto dalla presente, il Gestore è assoggettato all'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia;
 - 19) I risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Ambiente e Territorio (sito in Catanzaro, loc. Germaneto) istituito con D.G.R. n. 797 del 14/11/2006;
- **Di prevedere** che il presente provvedimento può essere soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29octies, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06;
 - **Di stabilire** che per il riesame della presente autorizzazione il gestore deve inviare - prima della scadenza - una domanda di riesame corredata dalle informazioni richieste dalle norme e regolamenti vigenti. Fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continuerà l'attività sulla base della presente AIA;
 - **Di dare atto** che la durata dell'Autorizzazione - secondo quanto disposto dall'art 29octies, comma 3 lett. b) del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - è di anni 10 "omissis...*dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione*" e **nel caso in cui il gestore sia in possesso delle certificazioni ambientali UNI EN ISO o EMAS, tale termine è aumentato rispettivamente di 12 o 16 anni dall'emanazione del presente atto;**

- **Di stabilire che** in caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 29decies comma 9 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., potrà procedere:
 1. *“alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità”*;
 2. *“alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno”*;
 3. *“alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente”*;
 4. *“alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione”*;
- **Di disporre** la trasmissione di copia della presente autorizzazione alla ditta Ecologia Oggi spa, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, al Comune di San Ferdinando (RC), all'ARPACal - Direzione Generale, al Dipartimento A.R.P.A.Cal di Reggio Calabria, all'ASP di Reggio Calabria, Corap di Reggio Calabria;
- **Di dare atto** che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.
- **Di provvedere** alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Paola Folino
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (TITOLO IIIbis
D.lgs. 152/2006)**

CONDIZIONI DELL’A.I.A.

Proponente: Ecologia Oggi S.p.a;

Installazione: impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attività [D9] - [D15] - [R3] - [R4] - [R5] - [R13]

Ubicazione installazione: Comune di San Ferdinando (RC) zona industriale (ASI);

Sede legale: Via Cassoli, 18 Lamezia Terme (CZ)

Codici IPPC di cui all’allegato VIII alla parte Seconda del D. Lgs n. 152/2006 e smi:

[5.1] *“Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno”, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:*

a) trattamento biologico; b) trattamento fisico-chimico; c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; e) rigenerazione/recupero dei solventi; f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici; g) rigenerazione degli acidi o delle basi; h) recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti; i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori; j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli; k) lagunaggio.

[5.3.a] *“Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell’Allegato 5 alla Parte Terza:*

1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico; 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all’incenerimento o al co-incenerimento; 4) trattamento di scorie e ceneri; 5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.”

I.DEFINIZIONI

AIA:Autorizzazione Integrata Ambientale: autorizzazione per un l'impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, ubicato all'interno dell'area ASI di Gioia Tauro – Rosarno – S. Ferdinando del Comune di San Ferdinando, attività [D9] - [D15] – [R3] - [R4] - [R5] - [R13];

Autorità competente: ai fini del presente atto si intende per Autorità Competente al rilascio e/o alle modifiche dell'AIA, il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria;

Organo di controllo: il Dipartimento Ambiente e Territorio, che si avvale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL) per l'esecuzione del controllo dell'AIA;

Gestore: la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella totalità o in parte, l'installazione sita nel Comune di San Ferdinando (RC) Zona Industriale oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico della stessa, che nel caso in esame è **Ecologia oggi S.p.a**, con sede legale in Via Cassoli, 18 Lamezia Terme (CZ);

Le rimanenti definizioni utilizzate nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per come modificato dal D. lgs n. 46/2014

II. QUANTITATIVI ED OPEAZIONI DI RECUPER/SMALTIMENTO AUTORIZZATE:

Il gestore è autorizzato a ricevere rifiuti pericolosi e non da sottoporre a successive attività di smaltimento o recupero per come di seguito riportato:

Tipologia di attività	Potenzialità totale di trattamento annua (t/a)	Impianto	Elenco CER di riferimento ^(*)
R13 - R3	50.000	Centrifugazione - recupero olio	Elenco A + Elenco E
R13 - R4	2.000	Impianto trattamento soluzioni fotografiche – liquidi di fissaggi	Elenco A + Elenco D
D15 - D9	3.000	Sterilizzatore	Elenco B
D15 - D9	20.000	Evaporazione/concentrazione	Elenco A + Elenco C

^(*) gli elenchi dei rifiuti sono riportati al successivo punto IV

III.CONDIZIONI SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

1. Al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la rumorosità verso l'esterno, l'impianto deve essere dotato di adeguata barriera di protezione ambientale realizzata con siepi e alberatura sempreverde d'alto fusto autoctone e/o compatibili con l'habitat naturale;
2. L'impianto sia sempre adeguatamente chiuso, recintato e siano predisposte tutte le opportune misure di sicurezza e sorveglianza del sito;
3. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorate o fessurato;
4. Il Gestore dovrà rispettare quanto contenuto nella NTA del P.R.C. consortile e le disposizioni contenute negli articoli 30, 31, 32 e 34 del Titolo V- norma di tutela ambientale.
5. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche;
6. I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:
 - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
 - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
 - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

7. I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro;
8. L'esercizio dell'impianto nel suo complesso dovrà avvenire in modo da evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e trasporto;
9. I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare:
 - i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica devono essere caratterizzati o provvisti di nebulizzazione;
 - I sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisterne;
 - i sistemi di trasporto di rifiuti fangosi devono essere scelti in base alla concentrazione di sostanza secca del fango stesso;
10. I fusti e le cisterne contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione.
11. Tutti i serbatoi per i rifiuti liquidi:
 - devono riportare una sigla di identificazione;
 - devono possedere gli sfianti con idonei sistemi di abbattimento;
 - possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità del singolo serbatoio;
 - devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antiriboccamento.
12. Per i rifiuti biodegradabili devono essere messe in atto tutte le precauzioni atte a minimizzare gli odori ed impedire possibili percolamenti; comunque lo stoccaggio non potrà superare le 48 h;
13. I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento e da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero.
14. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
15. L'altezza dei cumuli non potrà in ogni caso superare i 3 metri di altezza;
16. L'utilizzazione delle aree esterne potrà avvenire limitatamente a quelle tipologie di rifiuto incapaci di dare origine a qualsivoglia problema olfattivo, a sollevamento e creazione di polveri ed all'emissione di rumori molesti superiori ai limiti consentiti dalla normativa vigente per le aree industriali;
17. Per i rifiuti tenuti in deposito temporaneo siano rispettati i tempi e le condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) di cui al D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
18. Tutte le operazioni di carico e scarico dei rifiuti liquidi dai serbatoi devono avvenire utilizzando un opportuno sistema di pompaggio a perfetta tenuta con tubi in gomma anticorrosiva;
19. Devono essere prestabilite procedure di smaltimento dei rifiuti per i periodi di fermo impianto programmato o derivante da anomalie di funzionamento sia in termini di gestione in loco che di smaltimento finale.
20. I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica. La conformità dei prodotti a tali specifiche tecniche deve essere garantita all'uscita dall'impianto e non a destinazione.
21. I rifiuti in ingresso all'impianto (riportati nella tabella dei codici EER di cui al presente atto) ed i relativi quantitativi sono quelli autorizzati con il provvedimento assunto con il DDG n. 22035/2009 ed aggiornato con DDG n. 17123 del 27.12.2016.
22. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06.
23. Vengano individuate, di concerto con ARPACal, nel Piano di Monitoraggio e Controllo, le attività di controllo da eseguirsi con periodicità almeno trimestrale sulle matrici ambientali, in particolare suolo, sottosuolo e acqua. Il PMC, approvato da ARPACal, dovrà essere aggiornato anche in base alle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) o Best Available Techniques (BAT) in riferimento a quanto

disposto dall'art. 29-bis del D.Lgs 152/06 (Decisione di esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018).

24. Sia concordato con ARPACal e con gli altri organi ed Enti competenti un dettagliato cronoprogramma di attività propedeutiche all'avvio dell'esercizio in sicurezza e in efficienza dell'impianto, sia con riferimento alla sicurezza sui luoghi di lavoro sia con riguardo all'applicazione dei principi di precauzione e di massima tutela ambientale.
25. L'area di quarantena prevista per sostanze contenenti radionuclidi, eventualmente rilevati dal portale radiometrico, venga individuata nelle immediate vicinanze dell'ingresso, demandando ad ARPACal la verifica del rispetto delle procedure di sorveglianza radiometrica all'uopo predisposte e concordate con il medesimo ente.
26. Il gestore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare che le acque dilavanti tutte le superfici scoperte dell'insediamento producano danni ai corpi idrici. In particolare, dovranno essere eseguiti periodici interventi di verifica e manutenzione della pavimentazione esterna e dei sistemi di convogliamento e raccolta;
27. Per quanto attiene le emissioni in atmosfera dovranno essere garantiti i limiti di emissioni previsti dalla vigente normativa di settore.
28. I rifiuti, nonché i reagenti, gli olii e le emulsioni oleose dovranno essere collocati in idonei contenitori, opportunamente allocati in impianto, chiusi ermeticamente e sistemati in bacini impermeabilizzati con capacità pari al volume del contenitore aumentato del 30%.
29. Le acque di scarico dovranno rispettare i limiti di tutti i parametri (chimico – fisici, microbiologici e tossicologici), previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 Parte III del d.lgs. 152/06 e s.m.i..
30. Dovranno essere rispettate le prescrizioni di legge in caso di eventi accidentali, anomalie, guasti e malfunzionamenti dell'impianto che possano essere pregiudizievoli per l'incolumità e la salute pubblica, nonché per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente.
31. Ogni anomalia gestionale che potrebbe diminuire lo standard prescritto di protezione ambientale dovrà essere prontamente comunicata all'Autorità competente e agli organi di controllo.
32. I rifiuti dovranno essere stoccati (deposito temporaneo) per un massimo di 180 giorni, nei tempi e con le condizioni previsti dalla normativa vigente (art. 183 e segg. del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.).
33. Lo stoccaggio dei rifiuti avvenga separatamente per le diverse tipologie; i contenitori o i serbatoi fissi e mobili, comprese le vasche di stoccaggio dei rifiuti, idoneamente identificati, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità. Essi devono essere provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
34. I rifiuti incompatibili, suscettibili di reagire pericolosamente tra di loro dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non venire in contatto tra di loro.
35. L'esercizio dell'impianto dovrà avvenire in modo da evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione o trasporto.
36. Le quantità massime stoccate non dovranno superare i volumi previsti per i quali sono stati dimensionati gli impianti di sicurezza.
37. I rifiuti non trattati o residui della lavorazione devono essere conferiti presso impianti autorizzati a cura e spese del gestore.
38. Il gestore è tenuto ad effettuare le comunicazioni di legge agli enti preposti al controllo con le cadenze previste dalla normativa vigente.
39. Alla cessazione dell'attività dell'impianto, per qualsivoglia motivo, il gestore dovrà provvedere alla messa in sicurezza, caratterizzazione ed eventuale bonifica del sito, ricorrendo i presupposti di legge.
40. Eventuali modifiche alle condizioni impiantistiche e con ripercussioni sul ciclo produttivo anche se proposte da altri Enti, dovranno essere sottoposte a nuova procedura ambientale.
41. Nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed in particolare:
 - ✓ Deve essere evitata la perdita accidentale di rifiuti o l'abbandono di rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto;
 - ✓ Devono essere presi opportuni accorgimenti per evitare lo sviluppo di odori sgradevoli.
 - ✓ È fatto obbligo di provvedere periodicamente alla disinfestazione e derattizzazione dell'area.
 - ✓ Pulire le ruote degli automezzi in uscita dall'impianto, con il sistema di lava ruote, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;

42. L'impianto deve essere dotato di adeguati mezzi di primo intervento e di rapido impiego in caso d' incendio;
43. La gestione dei RAEE dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.lgs. n. 49/2014, così come modificato dal Regolamento recante l'aggiornamento dei raggruppamenti di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche indicati nell'Allegato 1 del decreto 25 settembre 2007, n. 185 di cui al Decreto n. 40/2023.
44. E' vietato effettuare miscele di rifiuti non consentite dall'art.187 del D.lgs. 152/2006; ai sensi del comma 3 del predetto articolo, in caso di miscelazione di rifiuti aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, il Gestore dovrà procedere a proprie spese alla separazione dei rifiuti miscelati qualora sia tecnicamente ed economicamente possibile e per soddisfare le condizioni di cui all'art. 177, comma 4, D. lgs n. 152/2006;
45. Per l'impianto di sterilizzazione la Ditta dovrà rispettare il DPR 15 luglio 2003, n. 254 nonché la normativa di settore e, in particolare, le seguenti prescrizioni:
- il processo di sterilizzazione dovrà comportare l'abbattimento della carica microbica presente nel rifiuto fino al conseguimento di un S.A.L. (Sterility Assurance Level) non inferiore a 10^{-6} , (vale a dire che la probabilità di trovare un microrganismo ancora in vita sia una su un milione) e deve essere effettuata nel rispetto della norma UNI 10384/94, Parte I, e succ. mod. e int.;
 - per i rifiuti prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali il procedimento di cui al punto precedente deve comprendere anche l'essiccamento;
 - i rifiuti a rischio infettivo dovranno essere sterilizzati entro 24 ore dal conferimento o entro un tempo massimo di 10 giorni dalla data di conferimento degli stessi a condizione che detti rifiuti siano stoccati in celle frigorifere la cui temperatura sia mantenuta inferiore a 5°C;
 - i rifiuti sterilizzati possono essere stoccati presso il luogo di sterilizzazione, prima di essere avviati allo smaltimento per un tempo massimo di 30 gg. a partire dalla data di conferimento dei rifiuti;
 - prima della messa in esercizio dell'impianto i soggetti pubblici competenti dovranno procedere alla convalida dell'impianto di sterilizzazione secondo i criteri e i parametri previsti nella norma UNI 10384/94 Parte I e succ. modifiche ed integrazioni. Per i parametri essenziali la convalida dovrà essere ripetuta ogni ventiquattro mesi e comunque ad ogni manutenzione straordinaria dell'impianto, e la relativa documentazione dovrà essere conservata per almeno cinque anni ed esibita su richiesta delle competenti autorità;
 - è tenuta ad effettuare esami analitici sul rifiuto trattato, da comunicare agli enti preposti al controllo;
 - è tenuta a verificare e certificare il processo di sterilizzazione nel corso della gestione ordinaria con cadenza trimestrale e comunque non oltre i 100 cicli di utilizzo dell'impianto, ove lo stesso abbia un elevato ritmo di utilizzo, mediante l'impiego di bioindicatori, adeguati al processo di sterilizzazione usato. Il numero di bioindicatori dovrà essere almeno 1 ogni 200 litri di volume utile di camera sterilizzatrice con un minimo di tre. Tali bioindicatori devono essere conformi alle norme CEN 866. I suddetti controlli devono essere effettuati sotto il controllo del responsabile tecnico e la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento dell'impianto deve essere conservata per almeno cinque anni ed esibita su richiesta delle competenti autorità;
 - la ditta è obbligata alla tenuta presso l'impianto di sterilizzazione, oltre che del registro di carico e scarico dei rifiuti, di un registro con fogli numerati progressivamente e nel quale, ai fini dell'effettuazione dei controlli, siano riportate le seguenti informazioni:
 - a. numero di identificazione del ciclo di sterilizzazione;
 - b. quantità giornaliera e tipologia dei rifiuti sottoposti al processo di sterilizzazione;
 - c. data del processo di sterilizzazione;
 - d. i tempi e le corrispondenti temperature di trattamento;
 - e. i rifiuti sanitari infettivi sterilizzati dovranno essere smaltiti mediante termodistruzione presso impianti autorizzati;
 - f. i rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali, provenienti da paesi extra UE sterilizzati, oltre che termodistrutti, possono essere smaltiti in discarica ai sensi dell'art.1 del decreto 22 maggio 2001.
 - g. il percolato prodotto durante le fasi di stoccaggio dei rifiuti sottoposti al processo di sterilizzazione dovrà essere classificato con il CER dei rifiuti sanitari da cui si origina e dovrà essere sterilizzato prima dello smaltimento;

- il deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo deve rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente.
 - le operazioni di deposito preliminare, raccolta e trasporto di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo restano sottoposti a regime generale dei rifiuti pericolosi;
46. Le pile esauste e gli accumulatori esausti devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti atmosferici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi; le Sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi.
 47. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la dispersione di polveri;
 48. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
 49. Relativamente alla tutela della salute pubblica, l'utilizzo degli spazi non impermeabilizzati pertinenti all'attività non potrà essere quello di stoccaggio rifiuti, né di parcheggio automezzi;
 50. Nella gestione dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico - sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni normative e quanto previsto in materia di Sicurezza e Salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, in particolare dovrà essere conservata presso l'impianto la "*dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico*" ai sensi della d.lgs.81/2008 e s.m.i.;
 51. La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
 52. In condizioni di normale esercizio la ditta dovrà, con cadenza biennale, provvedere ad effettuare un monitoraggio acustico in ambiente esterno, comunicandolo per tempo al Dipartimento ArpaCal di competenza, che potrebbe presiedere ai rilievi ed effettuare accertamenti strumentali in contemporanea.
 53. Le condizioni di utilizzo dei trasformatori contenenti PCB ancora in funzione, qualora presenti all'interno dell'impianto, sono quelle di cui al D.M. Ambiente 11 ottobre 2001; il deposito di PCB e degli apparecchi contenenti PCB in attesa di smaltimento, deve essere effettuato in serbatoi posti in apposita area dotata di rete di raccolta sversamenti dedicata; non è consentito lo stoccaggio dei PCB in vasca; la decontaminazione e lo smaltimento dei rifiuti sopradetti deve essere eseguita conformemente alle modalità ed alle prescrizioni contenute nel d.lgs 22 maggio 1999, n. 209, nonché nel rispetto del programma temporale di cui all'art. 18 della legge 18 aprile 2005, n. 62;
 54. Il Gestore del complesso IPPC deve fermare, in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua le relative attività di trattamento dei rifiuti.
 55. La ditta è obbligata alla tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 della Parte Quarta del D.lgs n. 152/2006; tale registro dovrà essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione.
 56. E' tenuta a rispettare ed attuare tutte le norme tecniche ed amministrative che regolano la gestione di detti impianti;
 57. Per quanto non espressamente previsto dalla presente, il Gestore è assoggettato all'osservanza delle disposizioni previste dalla normative vigente in materia;
 58. La ditta è tenuta a comunicare ogni variazione del responsabile tecnico.

IV. ELENCO CODICI CER

ELENCO A- Rifiuti Ammessi all’Impianto di STOCCAGGIO E CERNITA:

- **Operazione D15:** deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
- **Operazione R13:** messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

CODICE CER	DESCRIZIONE
020101	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020102	Scarti di tessuti animali
020103	Scarti di tessuti vegetali
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
020107	Rifiuti della silvicoltura
020108	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
020109	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108
020110	Rifiuti metallici
020199	Rifiuti non specificati altrimenti
0202	rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale
020201	Fanghi di separazione di lavaggio e pulizia
020202	Scarti di tessuti animali
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020204	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020299	Rifiuti non specificati altrimenti
0203	Fermentazione di mela fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020302	Rifiuti legati all’impiego di conservanti
020303	Rifiuti prodotti dall’estrazione tramite solvente
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020305	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020399	Rifiuti non specificati altrimenti
0204	Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
020401	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
020402	Carbonato di calcio fuori specifica
020403	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020499	Rifiuti non specificati altrimenti
0205	Rifiuti dell’industria lattiero-casearia
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020502	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020599	Rifiuti non specificati altrimenti
0206	Rifiuti dell’industria dolciaria e della panificazione
020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020602	Rifiuti legati all’impiego di conservanti
020603	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020699	Rifiuti non specificati altrimenti
0207	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e 020700 cacao)
020702	<i>Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche</i>
020703	<i>Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici</i>
020704	<i>Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione</i>
020705	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti</i>
020799	Rifiuti non specificati altrimenti
0401	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce

040101	Carniccio e frammenti di calce
040102	Rifiuti di calcinazione
040103*	Bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
040104	Liquidi di concia contenente concia
040105	Liquidi di concia non contenente cromo
040106	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
040107	Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
040108	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040199	Rifiuti non specificati altrimenti
0402	Rifiuti dell'industria tessile
040209	<i>Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)</i>
040210	<i>Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)</i>
040214*	<i>Rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici</i>
040215	<i>Rifiuti da operazioni di finitura , diversi da quelli di cui alla voce 040214</i>
040216*	<i>Tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose</i>
040217	<i>Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216</i>
040219*	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</i>
040220	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219</i>
040221	<i>Rifiuti da fibre tessili grezze</i>
040222	<i>Rifiuti da fibre tessili lavorate</i>
040299	Rifiuti non specificati altrimenti
0501	Rifiuti della raffinazione del petrolio
050102*	<i>Fanghi prodotti da processi di dissalazione</i>
050103*	<i>Morchie depositate sul fondo dei serbatoi</i>
050104*	<i>Fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione</i>
050105*	<i>Perdite di olio</i>
050106*	<i>Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature</i>
050107*	<i>Catrami acidi</i>
050108*	<i>Altri catrami</i>
050109*	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</i>
050110	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109</i>
050111*	<i>Rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi</i>
050112*	<i>Acidi contenenti oli</i>
050113	<i>Fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie</i>
050114	<i>Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento</i>
050115*	<i>Filtri di argilla esauriti</i>
050116	<i>Rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio</i>
050117	<i>Bitumi</i>
050199	Rifiuti non specificati altrimenti
050600	<i>Rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone</i>
050601*	<i>Catrami acidi</i>
050603*	<i>Altri catrami</i>
050604	<i>Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento</i>
050699	Rifiuti non specificati altrimenti
0507	Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale
050701*	<i>Rifiuti contenenti mercurio</i>
050702	<i>Rifiuti contenenti zolfo</i>
050799	Rifiuti non specificati altrimenti
0601	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi
060101*	<i>Acido solforico e acido solforoso</i>
060102*	<i>Acido cloridrico</i>
060103*	<i>Acido fluoridrico</i>
060104*	<i>Acido fosforico e fosforoso</i>
060105*	<i>Acido nitrico e acido nitroso</i>
060106*	<i>Altri acidi</i>
060199	Rifiuti non specificati altrimenti

0602	Rifiuti della produzione ,formulazione, fornitura ed uso di basi
060201*	<i>Idrossido di calcio</i>
060203*	<i>Idrossido di ammonio</i>
060204*	<i>Idrossido di sodio e di potassio</i>
060205*	<i>Altre basi</i>
060299	Rifiuti non specificati altrimenti
0603	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di Sali, loro soluzioni e ossidi metallici
060311*	<i>Sali e loro soluzioni, contenenti cianuri</i>
060313*	<i>Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti</i>
060314	<i>Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313</i>
060315*	<i>Ossidi metallici contenenti metalli pesanti</i>
060316	<i>Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315</i>
060399	Rifiuti non specificati altrimenti
0604	Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 0603
060403*	<i>Rifiuti contenenti arsenico</i>
060404*	<i>Rifiuti contenente mercurio</i>
060405*	<i>Rifiuti contenenti altri metalli pesanti</i>
060499	Rifiuti non specificati altrimenti
0605	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
060502*	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti ,contenenti sostanze pericolose</i>
060503	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502</i>
0606	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolfurazione
060602*	<i>Rifiuti contenenti solfuri pericolosi</i>
060603	<i>Rifiuti contenenti solfuri ,diversi da quelli di cui alla voce 060602</i>
060699	Rifiuti non specificati altrimenti
0607	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni
060701*	<i>Rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto</i>
060702*	<i>Carbone attivato dalla produzione di cloro</i>
060703*	<i>Fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio</i>
060704*	<i>Soluzioni di acidi, ad es. acido di contatto</i>
060799	Rifiuti non specificati altrimenti
0608	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo
060802*	<i>Rifiuti contenenti clorosilano pericoloso</i>
0609	Rifiuti della produzione, formulazione fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo
060902	<i>Scorie fosforose</i>
060903*	<i>Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose</i>
060904	<i>Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio , diversi da quelli di cui alla voce 060903</i>
060999	Rifiuti non specificati altrimenti
0610	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti
061002	<i>Rifiuti contenenti sostanze pericolose</i>
061099	Rifiuti non specificati altrimenti
0611	Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti
061101	<i>Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio</i>
061199	Rifiuti non specificati altrimenti
0613	Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
061301*	<i>Prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici</i>
061302*	<i>Carbone attivato esaurito (tranne 060702)</i>
061303	<i>Nerofumo</i>
061304*	<i>Rifiuti della lavorazione dell'amianto</i>
061305*	<i>Fuliggine</i>
061399	Rifiuti non specificati altrimenti
0701	Rifiuti della produzione formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
070101*	<i>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</i>

070103*	Soluzioni organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070104*	Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070107*	Fondi e residui di reazione, alogenati
070108*	Altri fondi e residui di reazione
070109*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070110*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070111*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070112	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111</i>
070199	Rifiuti non specificati altrimenti
0702	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
070201*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070203*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070204*	Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070207*	Fondi e residui di reazione , alogenati
070208*	Altri fondi e residui di reazione
070209*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070210*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070211*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070212	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211</i>
070213	Rifiuti plastici
070214*	Rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
070215	Rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214
070216*	Rifiuti contenenti silicone
070217	Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216
070299	Rifiuti non specificati altrimenti
0703	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)
070301*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070303*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070304*	Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070307*	Fondi e residui di reazione alogenati
070308*	<i>Altri fondi e residui di reazione</i>
070309*	<i>Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati</i>
070310*	<i>Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti</i>
070311*	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</i>
070312	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311</i>
070399	Rifiuti non specificati altrimenti
0704	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) e altri biocidi organici
070401*	<i>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</i>
070403*	<i>Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>
070404*	<i>Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>
070407*	<i>Fondi e residui di reazione alogenati</i>
070408*	<i>Altri fondi e residui di reazione</i>
070409*	<i>Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati</i>
070410*	<i>Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti</i>
070411*	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</i>
070412	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411</i>
070413*	<i>Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose</i>
070499	Rifiuti non specificati altrimenti
0705	Rifiuti della produzione formulazione ,fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
070501*	<i>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</i>
070503*	<i>Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>
070504*	<i>Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>
070507*	<i>Fondi e residui di reazione alogenati</i>
070508*	<i>Altri fondi e residui di filtrazione e assorbenti alogenati</i>
070509*	<i>Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati</i>
070510*	<i>Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti</i>

070511*	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</i>
070512	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511</i>
070513*	<i>Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose</i>
070514	<i>Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513</i>
070599	Rifiuti non specificati altrimenti
0706	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici</i>
070601*	<i>soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</i>
070603*	<i>Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>
070604*	<i>Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>
070607*	<i>Fondi e residui di reazione, alogenati</i>
070608*	<i>Altri fondi e residui di reazione</i>
070609*	<i>Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati</i>
070610*	<i>Altri residui di filtrazione e assorbenti</i>
070611*	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</i>
070612	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611</i>
070699	Rifiuti non specificati altrimenti
0707	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</i>
070701*	<i>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</i>
070703*	<i>Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>
070704*	<i>Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>
070707*	<i>Fondi e residui di reazione, alogenati</i>
070708*	<i>Altri fondi e residui di reazione</i>
070709*	<i>Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati</i>
070710*	<i>Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti</i>
070711*	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</i>
070712	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711</i>
070799	Rifiuti non specificati altrimenti
0801	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici</i>
080111*	<i>Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</i>
080112	<i>Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111</i>
080113*	<i>Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</i>
080114	<i>Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113</i>
080115*	<i>Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</i>
080116	<i>Fanghi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115</i>
080117*	<i>Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</i>
080118	<i>fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17</i>
080119*	<i>Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</i>
080120	<i>Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119</i>
080121*	<i>Residui di vernici o di sverniciatori</i>
080199	Rifiuti non specificati altrimenti
0802	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)</i>
080201	<i>Polveri di scarto di rivestimenti</i>
080202	<i>Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici</i>
080203	<i>Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici</i>
080299	Rifiuti non specificati altrimenti
0803	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</i>
080307	<i>Fanghi acquosi contenenti inchiostri</i>
080308	<i>Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro</i>
080312*	<i>Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose</i>
080313	<i>Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312</i>
080314*	<i>Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose</i>
080315	<i>Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314</i>
080316*	<i>Residui di soluzioni chimiche per incisione</i>
080317*	<i>Toner per stampa esauriti,</i>

080318	Toner per stampa esauriti,diversi da quelli di cui alla voce 080317
080319*	Oli dispersi
080399	Rifiuti non specificati altrimenti
0804	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080410	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
080411*	Fanghi di adesivi e sigillanti contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080412	Fanghi di adesivi e sigillanti , diversi da quelli di cui alla voce 080411
080413*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080414*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413
080415*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080416	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415
080417*	Olio di resina
080499	Rifiuti non specificati altrimenti
080501*	Isocianati di scarto
0901	Rifiuti dell'industria fotografica
090101*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
090102*	Soluzioni di sviluppo per offset a base acquosa
090103*	Soluzioni di sviluppo a base di solventi
090104*	Soluzioni fissative
090105*	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
090106*	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
090110	Macchine fotografiche monouso senza batterie
090111*	Macchine fotografiche contenenti batterie incluse nelle voci 160601,160602 o 160603
090112	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111
090113*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106
090199	Rifiuti non specificati altrimenti
1001	Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti (termici tranne 19)
100101	Ceneri pesanti, scorie polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)
100102	Ceneri leggere di carbone
100103	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100104*	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
100105	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100107	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100109*	Acido solforico
100113*	Ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante
100114*	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100115	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 100114
100116*	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100117	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116
100118*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100119	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118
100120*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti , contenenti sostanze pericolose
100121	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
100122*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
100123	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122
100124	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato
100125	Rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche
100126	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
100199	Rifiuti non specificati altrimenti
1201	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi

120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici
120106*	Oli minerali per macchinari, contenenti alogenati (eccetto emulsioni e soluzioni)
120107*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120108*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
120110*	Oli sintetici per macchinari
120112*	Cere e grassi esauriti
120113	Rifiuti di saldatura
120114*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose
120115	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114
120116*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116
120118*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
120119*	Oli per macchinari facilmente biodegradabili
120120*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120
120199	Rifiuti non specificati altrimenti
1203	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio
120302*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
1301	Scarti di oli per circuiti idraulici
130101*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB
130104*	Emulsioni clorurate
130105	emulsioni non clorurate
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici
130112*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
130113*	Altri oli per circuiti idraulici
1302	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
130204*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi lubrificanti, clorurati
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
1303	Oli isolanti e termo conduttore di scarto
130301*	Oli isolanti e termo conduttore, contenenti PCB
130306*	Oli minerali isolanti e termo conduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301
130307	Oli minerali isolanti e termo conduttori non clorurati
130308*	Oli sintetici isolanti e termo conduttori
130309*	Oli isolanti e termo conduttori, facilmente biodegradabili
130310*	Altri oli isolanti e termo conduttori
1304	Oli di sentina
130401*	Oli di sentina della navigazione interna
130402*	Oli di sentina delle fognature dei moli
130403*	Altri oli di sentina della navigazione
1305	Prodotti di separazione olio/acqua
130501*	Rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
130502*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130503*	Fanghi da collettori
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
130508*	Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
1307	Rifiuti di carburanti liquidi
130701*	Olio combustibile e carburante diesel

130702*	Petrolio
130703*	Altri carburanti (comprese miscele)
1308	Rifiuti di oli non specificati altrimenti
130801*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
130802*	Altre emulsioni
130899*	Rifiuti non specificati altrimenti
1406	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC; HFC
140602*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati
140603*	Altri solventi e miscele si solventi
140604*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
140605*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
1501	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi in vetro
150109	Imballaggi in materia tessile
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
1502	Assorbenti, materiali filtranti , stracci e indumenti protettivi
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
1601	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,1606 e 1608)
160103	Pneumatici fuori uso
1602	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminati, diverse da quelle di cui alla voce 160209
160211*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160212*	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere
160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
1603	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
160303*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
1604	Esplosivi di scarto
160401*	Munizioni di scarto
160402*	Fuochi artificiali di scarto
160403*	Altri esplosivi di scarto
1605	Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose

160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
1606	batterie ed accumulatori
16 0601*	batterie al piombo
16 0602*	batterie al nichel-cadmio
16 0603*	batterie contenenti mercurio
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05	altre batterie ed accumulatori
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
16 07	rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08*	rifiuti contenenti olio
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
160799	Rifiuti non specificati altrimenti
16 08	catalizzatori esauriti
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
1609	Sostanze ossidanti
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti
16 10	rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
16 11	scarti di rivestimenti e materiali refrattari
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02	legno, vetro e plastica
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 03	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

17 04	metalli (incluse le loro leghe)
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto ^{(1) (2)} Per quanto riguarda il deposito dei rifiuti in discarica, la classificazione di tale rifiuto come "pericoloso" è posticipata fino all'adozione delle norme regolamentari di recepimento della direttiva 99/31/CE sulle discariche, e comunque non oltre il 16 luglio 2002.
1708	materiali da costruzione a base di gesso
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170900	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
170902*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
1801	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
180108*	Medicinali citotossici e citostatici
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
1802	rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
180207*	medicinali citotossici e citostatici
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
1901	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
190110*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
190111*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce
190115*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
190199	rifiuti non specificati altrimenti
1902	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
190209*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
190299	rifiuti non specificati altrimenti
1903	rifiuti stabilizzati/solidificati
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce(4) I processi di stabilizzazione modificano la pericolosità delle sostanze contenute nei rifiuti e trasformano i rifiuti pericolosi in rifiuti non pericolosi. I processi di solidificazione influiscono esclusivamente sullo stato fisico dei rifiuti (dallo stato liquido a quello solido, ad esempio) per mezzo di appositi additivi senza modificare le proprietà chimiche dei rifiuti stessi.
1904	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
190401	rifiuti vetrificati
190402*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
190403*	fase solida non vetrificata
190404	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
1905	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
190503	compost fuori specifica
190599	rifiuti non specificati altrimenti
1906	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190699	rifiuti non specificati altrimenti
1907	percolato di discarica
190702*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
1908	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
190801	vaglio
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190899	rifiuti non specificati altrimenti
1909	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
190904	carbone attivo esaurito
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
190999	rifiuti non specificati altrimenti
1910	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191003*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
191005*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
1911	rifiuti prodotti dalla rigenerazione degli olii
191101*	filtri di argilla esauriti
191102*	catrami acidi
191103*	rifiuti liquidi acquosi
191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
191106	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
191107*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi
191199	rifiuti non specificati altrimenti
1912	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
191206*	legno contenente sostanze pericolose
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191208	prodotti tessili
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
1913	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
191301*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
191305	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose

191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
191307*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
2001	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
200101	carta e cartone
200102	vetro
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili
200113*	solventi
200114*	acidi
200115*	sostanze alcaline
200117*	prodotti fotochimici
200119*	pesticidi
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200125	oli e grassi commestibili
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
200131*	medicinali citotossici e citostatici
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
200137*	legno, contenente sostanze pericolose(6) Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.»
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200139	plastica
200140	metallo
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
200199	altre frazioni non specificate altrimenti
2002	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
200201	Rifiuti biodegradabili
2003	Altri rifiuti urbani
200303	Residui della pulizia stradale
200304	fanghi delle fosse settiche
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature

ELENCO B- Rifiuti Ammessi all’Impianto di Sterilizzazione:

- **Operazione D15** (deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti));
- **Operazione D8** (Trattamento biologico, non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12.

CODICE EER	DESCRIZIONE
180103	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180202	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

Rifiuti alimentari prodotti a bordo nave e tutte le altre categorie di rifiuti per le quali ricorre l’obbligo di sterilizzazione

ELENCOC –Rifiuti Ammessi all’Impianto di trattamento liquidi Evaporazione/Concentrazione:

- **Operazione D15** (deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti));
- **Operazione D9** (Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12(ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc).

CODICE EER	DESCRIZIONE
0401	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce
040103*	Bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
040104	Liquido di concia contenente concia
040105	Liquidi di concia non contenente cromo
040106	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
040107	Fanghi , prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
0402	Rifiuti dell’industria tessile
040219*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
040220	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219
0501	Rifiuti della raffinazione del petrolio
050102	Fanghi da processi di dissalazione
050103	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi
050104	Fanghi acidi prodotti da processi di alchilizzazione
050105	Perdite di olio
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09

050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
0507	rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale
050701*	rifiuti contenenti mercurio
0601	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi
060101*	acido solforico ed acido solforoso
060103*	acido fluoridrico
0602	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
060203*	idrossido di ammonio
060204*	idrossido di sodio e di potassio
0603	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
06 07	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto
0701	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)

07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07 05	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 07	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17

08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 03 19*	oli dispersi
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
08 04 17*	olio di resina
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 08*	fanghi di fosfatazione
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni

12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12 03	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 01	scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 04*	emulsioni clorurate
13 01 05*	emulsioni non clorurate
13 04	oli di sentina
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione
13 05	prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 03*	fanghi da collettori
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 08	rifiuti di oli non specificati altrimenti
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
13 08 02*	altre emulsioni
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti
14 06	solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
16 05	gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 06	batterie ed accumulatori
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
16 07	rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08*	rifiuti contenenti olio

16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16 10	rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
180205*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi
19 02	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
19 04	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
190599	rifiuti non specificati altrimenti
19 06	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 07	percolato di discarica
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 08	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti

19 09	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 11	rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 13	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07

ELENCO D -Rifiuti ammessi all'impianto delle soluzioni fotografiche-liquidi di fissaggio e sviluppo:

- **Operazione R13:** messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- **Operazione R4:** riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici.

EER (CER)	DESCRIZIONE
0901	Rifiuti dell'industria fotografica
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
090102*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090103*	Soluzioni di sviluppo a base di solventi
090104*	Soluzioni fissative
090105*	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
090106*	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
090113*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
090199	Rifiuti non specificati altrimenti

Nuova Operazione di recupero R3

ELENCOE - Rifiuti ammessi all'impianto centrifugazione-Recupero Olio:

- **Operazione R13:** messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- **Operazione R3:** riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche).

EER (CER)	DESCRIZIONE
130204*	Scarti di olio minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione
130208*	Altri oli motori ingranaggi di lubrificazione
1304	Oli di sentina
130403*	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione
130401*	Oli di sentina della navigazione interna
130402*	Oli di sentina delle fognature dei moli
1305	Prodotti della separazione olio/acqua
130502*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
1308	Rifiuti di olii non specificati altrimenti
130801*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
130802*	Altre emulsioni

La modifica non sostanziale richiesta concerne le attività riportate nella seguente tabella:

codici EER	Descrizione	Attività già autorizzata A	Attività da autorizzare C (mod. non sost.)	Elenco AIA
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATORE	A (già autorizzato) +C (mod. non sost.)
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATORE	A (già autorizzato) +C(mod. non sost.)
200304	fanghi delle fosse settiche	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATORE	A (già autorizzato) +C(mod. non sost.)
130403*	Altri oli di sentina della navigazione	D15/R13	R3 (RICICLAGGIO/RECUPERO DELLE SOSTANZE ORGANICHE NON UTILIZZATE COME SOLVENTI (COMPRESSE LE OPERAZIONI DI COMPOSTAGGIO E ALTRE	A (già autorizzato) + E(mod. non sost.)

			TRASFORMAZIONI BIOLOGICHE)	
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATORE	A (già autorizzato) +C(mod. non sost.)
060102	acido cloridrico	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATORE	A (già autorizzato) +C(mod. non sost.)
060106	altri acidi	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATORE	A (già autorizzato) +C(mod. non sost.)
060205	altre basi	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATORE	A (già autorizzato)+C(mod. non sost.)
060404	rifiuti contenenti mercurio	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATORE	A (già autorizzato) +C(mod. non sost.)
060405	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATORE	A (già autorizzato) +C(mod. non sost.)

**RIEPILOGO: EER /OPERAZIONI GIA' AUTORIZZATE (ELENCO A) +
OPERAZIONI AUTORIZZATE CON LA MOD. NON SOST. (ELENCO C e E)**

EER (CER)	ELENCO A (già autorizzate)	ELENCHI C e E (mod. non sost.)
160304	D15, R13	D9
160306	D15, R13	D9
200304	D15, R13	D9
130403*	D15, R13	R3
190809	D15, R13	D9
060102	D15, R13	D9
060106	D15, R13	D9
060205	D15, R13	D9
060404	D15, R13	D9
060405	D15, R13	D9

Parere STV prot. n. 564899 del 19/12/2022



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

Seduta del 15.12.2022

Oggetto: Riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art.29-octies del D. Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al AIA DDG n. 22035 del 03.12.09 e ss..mm.ii..(DDG n. 17123 del 27.12.2016) per un Impianto di stoccaggio, trattamento, recupero, smaltimento, rifiuti pericolosi e non e rifiuti speciali, per attività [D9] - [D15] - [R3] - [R4] - [R5] - [R13], sito nel Comune di San Ferdinando (RC) - area ASI di Gioia Tauro - con contestuale modifica per integrazione delle operazioni D9 e R3 sui codici CER, già autorizzati in AIA come D15/R13.

Proponente: Ecologia Oggi spa;

Comune d'intervento: S. Ferdinando (RC)

Progettista: Ing. Francesco Currado

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal presidente Ing. Salvatore Siviglia - Dirigente Generale reggente del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente.

Relatore e Rdp: dr. ssa Maria Rosaria Pintimalli

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione".

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”.
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT.

Premesso che:

- con DDG n. 22035 del 3.12.2009 è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in favore della Società Ecologia Oggi Spa per un *“impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non”* ubicato all’interno dell’area ASI di Gioia Tauro nel Comune di San Ferdinando (RC);
- con nota acquisita al prot. SIAR n. 234022 del 18/07/2014, il Gestore ha presentato la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale e Modifica sostanziale della suddetta Autorizzazione Integrata Ambientale relativa allo *“inserimento di una nuova linea di produzione per il riciclo/recupero di sostanze organiche non utilizzate come solventi a completamento dell’attuale ciclo di gestione rifiuti da bordo nave espletato all’interno dello stabilimento Ecologia Oggi S.p.A. – Zona ASI, comune di San Ferdinando (RC);*
- la Struttura Tecnica di Valutazione dell’allora Dipartimento Ambiente e Territorio nella seduta del 12/08/2015, ha espresso parere tecnico favorevole con prescrizioni, prot. n. 302183 del 14/10/2015 e con DDG n.17123 del 27.12.2016 si è proceduto all’aggiornamento della durata dell’AIA e all’approvazione della modifica sostanziale sopraindicata;
- con istanza del 7.09.2017 la ditta Ecologia Oggi srl ha richiesto, quale modifica non sostanziale, l’inserimento del Codice CER 190599 (altri rifiuti non specificati altrimenti) - identificato nel caso di specie come percolato prodotto da impianti di compostaggio di matrici organiche selezionate - da sottoporre ad attività di smaltimento individuate dal codice D9, nella linea impiantistica di trattamento liquidi Evaporazione e Concentrazione;
- con DDG n.13719 del 06/12/2017 è stato aggiornato e sostituito il PMC, per come trasmesso da ARPACal con nota prot. 39614 del 26.09.2017, assunta agli atti del Dipartimento al prot. SIAR n°301013 del 27.09.2017;
- tale nuovo PMC, in sostituzione integrale del PMC di cui al DDG n. 17123 del 27.12.2016, ha previsto le seguenti modifiche:
 1. Collettamento dello scarico di seconda pioggia alla rete fognaria consortile, per come autorizzato con provvedimento del CORAP n. 5913 del 30.05.2017;
 2. inserimento Codice CER 190599 (altri rifiuti non specificati altrimenti) - identificato come percolato prodotto da impianti di compostaggio di matrici organiche selezionate - da

sottoporre ad attività di smaltimento individuate dal codice D9, nella linea impiantistica di trattamento liquidi Evaporazione e Concentrazione;

- Negli anni successivi, la ditta ha presentato istanza per le seguenti modifica AIA:
- ✓ **inserimento dei rifiuti: CER 090101* - CER 130204* - CER 130208* - CER 130403* - CER 200201 - CER 200303** (istanza prot. 1269 del 18/06/2018, acquisita al prot. SIAR n.220226 del 25/06/2018); tale modifica è stata considerata modifica non sostanziale dall'autorità competente con nota prot. SIAR n.279935 del 10/08/2018;
- ✓ **inserimento dei seguenti rifiuti: CER 180106* - CER 180107* - CER 180205** (istanza prot. 481 del 12/03/2019, acquisita al prot. SIAR n.10368 del 15/03/2019), approvata quale modifica non sostanziale con nota prot. SIAR n.271048 del 23/07/2019;
- ✓ **“sostituzione di n.4 serbatoi”** in acciaio esistenti disposti orizzontalmente con serbatoi di stesse dimensioni in vetroresina disposti verticalmente (istanza prot. 2169 del 13/12/2019, acquisita al prot. SIAR n.434091 del 17/12/2019); sull'istanza è stato richiesto supporto tecnico alla STV che con parere prot. SIAR n.27898 del 23/01/2020, ha qualificato la modifica richiesta quale non sostanziale non comportando *“alcun incremento delle quantità degli stoccaggi o dei volumi dei serbatoi”*;
- ✓ **sostituzione di n.1 evaporatore/concentratore con analogo macchinario sottovuoto a triplo effetto, adibito al trattamento dei rifiuti liquidi, con attività di trattamento D9** (istanza prot. 1888 del 22/09/2020, acquisita al prot. SIAR n.307445 del 25/09/2020), valutata come non sostanziale dalla STV con parere prot. SIAR n.78187 del 19/02/2021;

Premesso, altresì, che relativamente al presente procedimento sono stati posti in essere i seguenti adempimenti:

- La Ditta con nota prot. 699 del 15/06/2021, acquisita al prot. al n. 273249 del 16/06/2021, ha presentato istanza di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D. Lgs. n°152/2006 e ss. mm. ii. avente ad oggetto l'integrazione delle operazioni di seguito indicate per alcuni codici CER già autorizzati:
 - ✓ attività di smaltimento D9 (Trattamento fisico-chimico che dà origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 tipo evaporazione, essiccazione)
 - ✓ attività R3 (Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche).
- Con nota n. 287493 del 24.06.2021 il dirigente generale ha chiesto alla STV il supporto tecnico al fine di valutare l'istanza di che trattasi.
- Nelle more di tale valutazione, la Ditta ha presentato - nei termini previsti in autorizzazione - istanza prot. n.794 del 01/07/2021, acquisita al prot. SIAR n.297166 del 01/07/2021, per il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, giusto l'art.29octies del D. Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii;
- con nota prot. SIAR n. 428926 del 06/10/2021 è stato avviato il procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, nonché richiesta alla Ditta la pubblicazione su un quotidiano a diffusione regionale.
- in data 19/10/2021 il gestore ha provveduto alla pubblicazione su “Il Quotidiano del Sud” comunicando al Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente l'avvenuta pubblicazione dell'annuncio pubblico con pec assunta al prot. SIAR n°450484 del 19.10.21;
- in data 28/01/2022 la Regione Calabria ha pubblicato l'annuncio sul sito web istituzionale ai sensi dell'art 29-quater comma 3 del D. Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii., non ricevendo dai soggetti interessati alcuna osservazione;
- con nota prot. SIAR n. 259784 del 01/06/2022 è stato sostituito e nominato nuovo Responsabile del Procedimento.
- con nota prot. n°309967 del 04/07/2022 il Settore Valutazioni e Autorizzazioni

Ambientali Sviluppo Sostenibile ha richiesto alla Ditta chiarimenti ed integrazioni documentali;

- la Società con nota prot. 745 del 07/07/2022 ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni prot. n.309967 del 04/07/2022.

Visto che:

la documentazione allegata alla domanda di riesame con valenza di rinnovo è costituita da:

- Attestazione del pagamento effettuato in data 25/06/2021
- Schema di “Calcolo tariffa rinnovo” asseverato da tecnico competente
- Schede da compilare in caso di gestione dei rifiuti (Allegati 1 e 2)
- Dichiarazioni asseverate per la determinazione della tariffa previste dalla DGR n. 337 del 22/07/2011 (Allegati 3 e 4)
- Copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore;
- Elenco degli Enti da invitare alla conferenza di servizi e delle autorizzazioni che si sostituiscono;
- Elenco degli allegati alla domanda compilato e firmato
- Schede ed allegati, come specificato nell’Elenco

La documentazione tecnico-progettuale consiste in:

A - Informazioni generali

B - Dati e notizie sull’impianto attuale

C - Dati e notizie sull’impianto da autorizzare

D - Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali

E - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio

- Sintesi non tecnica

- **Scheda A - informazioni generali, con i seguenti allegati:**

- Allegato A10 – Certificato camera di commercio;
- Allegato A11 – Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell’Azienda nel sito;
- Allegato A12 – Certificato del Sistemi di Gestione Ambientale
- Allegato A13 – Estratto topografico in scala 1:25000 o 1:10000;
- Allegato A14 – Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000;
- Allegato A15 – Stralcio del PRG;
- Allegato A17 – Autorizzazioni di tipo edilizio;
- Allegato A19 - Autorizzazione allo scarico delle acque;
- Allegato A20 - Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera
- Allegato A21 - Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti
- Allegato A22 - Certificato Prevenzione Incendi
- Allegato A23 - Parere di compatibilità ambientale
- Allegato A24 - Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali
- Allegato A25 - Schemi a blocchi
- Allegato A26 - Altro, Certificato agibilità ed idoneità edilizia

- **Scheda B - Dati e notizie sull’impianto attuale, con i seguenti allegati:**

- Allegato B18 - Relazione tecnica dei processi produttivi;
- Allegato B21 - Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica;
- Allegato B22 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
- Allegato B24 - Identificazione e quantificazione dell’impatto acustico;

- **Scheda D – Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali**

- Allegato D9 - Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità;

- Allegato D10 - Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione;
- **Scheda E - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio, con i seguenti allegati:**
 - Allegato E3 – Descrizione delle modalità di gestione ambientale;
 - Allegato E4 – Piano di Monitoraggio e Controllo.

Con nota prot. 745 del 07/07/2022 la Società ha prodotto i chiarimenti e la documentazione integrativa richiesta con nota prot. SIAR n.309967 del 04/07/2022, trasmettendo:

- A24 - RELAZIONE VINCOLI TUTORI E/O INIBITORI
- Relazione di riferimento datata dicembre 2015, dichiarando di aver avuto la valutazione di non sussistenza dell'obbligo di procedere con la "relazione di riferimento", articolo 5 comma 1 lettera v-bis) del D. Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii.

Preso atto che:

- L'installazione della Società Ecologia Oggi SpA, situata nel Comune di San Ferdinando (RC), Ambito Portuale di Gioia Tauro, è autorizzata allo stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con DDG n°22035 del 3.12.2009 modificato con DDG n°17123 del 27.12.2016, per le seguenti attività IPPC 5.1 e 5.3 ed operazioni D9, R4, R5:

A. [5.1] *“Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività”:*

- ✓ 1) trattamento biologico 2) trattamento fisico-chimico; 3) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; 4) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; 5) rigenerazione/recupero dei solventi; 6) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici; g) rigenerazione degli acidi o delle basi; h) recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti; i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori; j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli; k) lagunaggio.

B. [5.3] *“Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 50 Mg al giorno che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza”:*

- ✓ 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico; 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; 4) trattamento di scorie e ceneri; 5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

- Svolge, inoltre, le attività IPPC, operazioni R3, D15, R13 come definite nell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006, modificato dal D.Lgs. 46/2014;

- Le attività produttive attualmente svolte possono essere schematizzate nelle seguenti fasi:

- Fase 0: Uffici;

- Fase 1: Raccolta, Trasporto e Conferimento Rifiuti;

- Fase 2: Trattamento rifiuti liquidi - Evaporatore (D15/D9) - Deposito preliminare (D15) dei rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi da sottoporre a trattamento chimico-fisico (D9);

- Pre-trattamento, Evaporazione (D9);

- Fase 3.a: Trattamento rifiuti liquidi - Trattamento soluzioni (R13/R4);
- Fase 3.b: trattamento rifiuti liquidi – Trattamento (R13/R3);
- Fase 4: Trattamento rifiuti solidi - Sterilizzazione (D15/D9);
- Fase 5: Smaltimento rifiuti prodotti.

- **Le linee attualmente presenti ed autorizzate sono:**

- Linea Evaporatore trattamento reflui liquidi attività D15/D9;
- Linea sterilizzazione rifiuti sanitari a rischio infettivo attività D15/D9
- Linea recupero oli attività R13/R3;
- Linea recupero De argentante attività R13/R4.

Inoltre l'installazione è autorizzata ad attività R13/R5 per recupero materiali inerti, che attualmente non viene ancora gestita.

- Il quantitativo di rifiuti pericolosi e non, da sottoporre a successive attività di smaltimento o recupero, autorizzato con DDG n°17123 del 27.12.2016 ad oggi è così ripartito:

Tipologia di attività	Potenzialità totale di trattamento (ton/anno)	Impianti
R13 - R3	50.000	Centrifugazione - recupero olio
R13 - R4	2.000	Trattamento soluzioni fotografiche – liquidi di fissaggi
D15 - D9	3.000	Sterilizzatore
D15 - D9	20.000	Evaporazione/concentrazione

STATO DI FATTO

Il trattamento dei reflui in D9 [*Trattamento fisico- chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)*], autorizzata con DDG n. 17123 del 27.12.2016, con l'attuale impianto di Evaporazione, avviene allo stato annuale, tramite un singolo effetto sottovuoto ad alimentazione elettrica.

Principio di funzionamento: utilizza una fonte di calore per evaporare i liquidi in ingresso. Questa evaporazione o distillazione del liquido viene amplificata enormemente con l'attuazione del vuoto all'interno della caldaia di ebollizione dove è posto il liquido.

l'evaporatore concentratore sottovuoto che utilizza l'effetto combinato del vuoto e della pompa di calore permette di ottenere la distillazione di soluzioni acquose ad una temperatura di 35°C.

Con questa tecnica è possibile ridurre notevolmente il volume di rifiuto da destinare allo smaltimento (**concentrato**) e recuperare l'acqua depurata (**distillato**) che può essere smaltita in fognatura o riutilizzata all'interno del ciclo produttivo.

Il concentrato è la soluzione costituita da tutti gli inquinanti presenti ed è caratterizzato da concentrazioni molto elevate e volumi circoscritti.

L'evaporatore attuale è costituito dalle seguenti sezioni:

1. Compressore-Freon.
2. Ebollizione.
3. Sotto raffreddatore
4. Condensazione.
5. Eiettore.
6. Pompa/vuoto.
7. Serbatoio/distillato.
8. Pompa concentrato.

STATO DI PROGETTO

Il nuovo evaporatore è realizzato a triplo effetto a 3 stati evaporativi, in modo da poter un cascame termico recuperando il calore più volte.

- L'installazione, in ottemperanza agli adempimenti normativi vigenti a cui è soggetta al fine di svolgere le attività dell'impianto, è in possesso delle seguenti autorizzazioni e concessioni:

- Concessione edilizia n.10/2001 prot.n. 2148 del 19/03/2001;

- Concessione edilizia in variante n.37/2001 prot.n. 9076 del 22/10/2001;

- Decreto D.D.G. n. 11746 del 13.08.2003 di compatibilità ambientale relativo al progetto "*Impianto di trattamento e stoccaggio temporaneo di rifiuti pericolosi e non, ubicato all'interno dell'area ASI di Gioia Tauro-Rosarno-San Ferdinando*";

- Attestazione di Idoneità Locali e Ambienti di Lavoro, Prot.n. 1956/U.O.P.I.S.A.L. rilasciata dall'Azienda Sanitaria Locale n.10 – Palmi, in data 05/09/05;

- Certificato ISO 14001:2015 SGIQA n. CERT-1325-2005-AE-BRI-SINCERT DNV 11/09/2005;

- Atto di concessione dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro dell'esercizio dell'attività del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano il porto di Gioia Tauro, Registro Concessioni n.10/06, Rep. Atti n.18/06, firmata in data 25/10/2006;

- Certificato di Prevenzione incendi Prot.9018 del 06/06/2019, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Reggio Calabria e rinnovo dello stesso;

- Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Calabria – Dipartimento delle Politiche dell'Ambiente, Decreto del Dirigente n°17123 del 27/12/2016 con PMC modificato ed integrato con DDG n.13719 del 06/12/2017;

- Concessione per espletamento del Servizio Idrico Integrato tra il fornitore IAM SpA e l'utente Ecologia Oggi SpA, Contratto n. 75R/G.T./14 del 25/07/2018;

Considerato che:

- L'installazione in oggetto si trova all'interno dell'Ambito Portuale del porto di Gioia Tauro nel Comune di San Ferdinando (RC). L'area risulta censita al foglio n°31 particella n°881 del NCEU/NCT del Comune di San Ferdinando e zonizzata all'interno del Piano Regolatore dell'Area Portuale non ancora approvato (elaborato MI012P-101-B1 (All. A15 Tav.n. 3) "Zone Fase 1" Allegato al Rapporto Finale della Fase 1 "Quadro Conoscitivo"), come "area

industriale esistente” non Demaniale, data in concessione ad Ecologia Oggi dal consorzio A.S.I. La superficie occupata dall’impianto è divisa nelle seguenti zone:

- un capannone di mq 1662 destinato a varie attività;
 - un fabbricato di due piani fuori terra adibito a servizi generali ed uffici, avente dimensione in pianta di 403 mq;
 - un locale destinato alla centrale elettrica di trasformazione;
 - un’area recintata a servizio del gruppo pompe antincendio;
 - un’area attrezzata per le attività produttive;
 - una pesa;
 - un’area destinata a parcheggio dipendenti e visitatori;
 - un’area destinata a verde;
 - un’area per viabilità interna.
- L’area interessata occupa una superficie complessiva di circa 9645 mq dei quali circa 2065 mq sono coperti;
 - L’area occupata dall’installazione ricade all’interno di un vincolo paesaggistico così come indicato sia nel QTR/P (TOMO 3- APTR Piana di Gioia Tauro – UPTR – La Piana di Gioia Tauro (3.a) - codice vincolo 180062) che nel P.R.T. dell’ASI (Elaborato A.4“Carta dei Vincoli” progetto PRT11 “Variante Piano Regolatore Territoriale, Agglomerato Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando

ELENCO CODICI CER AUTORIZZATI NEL DDG 17123 DEL 27/12/2016, OLTRE CER AUTORIZZATI CON LE MODIFICHE NON SOSTANZIALI SOPRARICHIAMATE

Elenco Codici CER autorizzati in AIA n 22035 del 03.12.09

Sezione A - Rifiuti Ammessi all’Impianto di STOCCAGGIO E CERNITA:

- **D15**(deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
- **R13**: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

EER (CER)	DESCRIZIONE
020101	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020102	Scarti di tessuti animali
020103	Scarti di tessuti vegetali
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
020107	Rifiuti della silvicoltura
020108	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
020109	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108
020110	Rifiuti metallici
020199	Rifiuti non specificati altrimenti
020200	rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale
020201	Fanghi di separazione di lavaggio e pulizia
020202	Scarti di tessuti animali
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020204	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020299	Rifiuti non specificati altrimenti
020300	Fermentazione di mela fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione

020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio,pulizia ,sbucciatura,centrifugazione e separazione di componenti
020302	Rifiuti legati all'impiego di conservanti
020303	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020305	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020399	Rifiuti non specificati altrimenti
020400	Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
020401	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
020402	Carbonato di calcio fuori specifica
020403	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020499	Rifiuti non specificati altrimenti
020500	Rifiuti dell'industria lattiero-casearia
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020502	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020599	Rifiuti non specificati altrimenti
020600	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020602	Rifiuti legati all'impiego di conservanti
020603	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020699	Rifiuti non specificati altrimenti
020700	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e 020700 cacao)
020702	<i>Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche</i>
020703	<i>Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici</i>
020704	<i>Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione</i>
020705	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti</i>
020799	Rifiuti non specificati altrimenti
040100	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce
040101	Carniccio e frammenti di calce
040102	Rifiuti di calcinazione
040103 *	Bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
040104	Liquidi di concia contenente concia
040105	Liquidi di concia non contenente cromo
040106	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
040107	Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
040108	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040199	Rifiuti non specificati altrimenti
040200	<i>Rifiuti dell'industria tessile</i>
040209	<i>Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri,plastomeri)</i>
040210	<i>Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso,cera)</i>
040214 *	<i>Rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici</i>
040215	<i>Rifiuti da operazioni di finitura , diversi da quelli di cui alla voce 040214</i>
040216 *	<i>Tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose</i>
040217	<i>Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216</i>
040219 *	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</i>
040220	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti,diversi da quelli di cui alla voce 040219</i>

040221	<i>Rifiuti da fibre tessili grezze</i>
040222	<i>Rifiuti da fibre tessili lavorate</i>
040299	Rifiuti non specificati altrimenti
050100	<i>Rifiuti della raffinazione del petrolio</i>
050102 *	<i>Fanghi prodotti da processi di dissalazione</i>
050103 *	<i>Morchie depositate sul fondo dei serbatoi</i>
050104 *	<i>Fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione</i>
050105 *	<i>Perdite di olio</i>
050106 *	<i>Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature</i>
050107 *	<i>Catrami acidi</i>
050108 *	<i>Altri catrami</i>
050109 *	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</i>
050110	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109</i>
050111 *	<i>Rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi</i>
050112 *	<i>Acidi contenenti oli</i>
050113	<i>Fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie</i>
050114	<i>Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento</i>
050115 *	<i>Filtri di argilla esauriti</i>
050116	<i>Rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio</i>
050117	<i>Bitumi</i>
050199	Rifiuti non specificati altrimenti
050600	<i>Rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone</i>
050601 *	<i>Catrami acidi</i>
050603 *	<i>Altri catrami</i>
050604	<i>Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento</i>
050699	Rifiuti non specificati altrimenti
050700	<i>Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale</i>
050701 *	<i>Rifiuti contenenti mercurio</i>
050702	<i>Rifiuti contenenti zolfo</i>
050799	Rifiuti non specificati altrimenti
060100	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi</i>
060101 *	<i>Acido solforico e acido solforoso</i>
060102 *	<i>Acido cloridrico</i>
060103 *	<i>Acido fluoridrico</i>
060104 *	<i>Acido fosforico e fosforoso</i>
060105 *	<i>Acido nitrico e acido nitroso</i>

060106 *	<i>Altri acidi</i>
060199	Rifiuti non specificati altrimenti
060200	<i>Rifiuti della produzione ,formulazione, fornitura ed uso di basi</i>
060201 *	<i>Idrossido di calcio</i>
060203 *	<i>Idrossido di ammonio</i>
060204 *	<i>Idrossido di sodio e di potassio</i>
060205 *	<i>Altre basi</i>
060299	Rifiuti non specificati altrimenti
0603	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di Sali, loro soluzioni e ossidi metallici</i>
060311 *	<i>Sali e loro soluzioni, contenenti cianuri</i>
060313 *	<i>Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti</i>
060314	<i>Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313</i>
060315 *	<i>Ossidi metallici contenenti metalli pesanti</i>
060316	<i>Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315</i>
060399	Rifiuti non specificati altrimenti
060400	<i>Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 0603</i>
060403 *	<i>Rifiuti contenenti arsenico</i>
060404 *	<i>Rifiuti contenente mercurio</i>
060405 *	<i>Rifiuti contenenti altri metalli pesanti</i>
060499	Rifiuti non specificati altrimenti
060500	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti</i>
060502 *	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti ,contenenti sostanze pericolose</i>
060503	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502</i>
060600	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione</i>
060602 *	<i>Rifiuti contenenti solfuri pericolosi</i>
060603	<i>Rifiuti contenenti solfuri ,diversi da quelli di cui alla voce 060602</i>
060699	Rifiuti non specificati altrimenti
060700	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni</i>
060701 *	<i>Rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto</i>
060702 *	<i>Carbone attivato dalla produzione di cloro</i>
060703 *	<i>Fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio</i>
060704 *	<i>Soluzioni di acidi, ad es. acido di contatto</i>
060799	Rifiuti non specificati altrimenti
060800	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo</i>

060802 *	<i>Rifiuti contenenti clorosilano pericoloso</i>
060900	<i>Rifiuti della produzione, formulazione fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo</i>
060902	<i>Scorie fosforose</i>
060903 *	<i>Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose</i>
060904	<i>Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio , diversi da quelli di cui alla voce 060903</i>
060999	Rifiuti non specificati altrimenti
061000	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti</i>
061002	<i>Rifiuti contenenti sostanze pericolose</i>
061099	Rifiuti non specificati altrimenti
061100	<i>Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti</i>
061101	<i>Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio</i>
061199	Rifiuti non specificati altrimenti
061300	<i>Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti</i>
061301 *	<i>Prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici</i>
061302 *	<i>Carbone attivato esaurito (tranne 060702)</i>
061303	<i>Nerofumo</i>
061304 *	<i>Rifiuti della lavorazione dell'amianto</i>
061305 *	<i>Fuliggine</i>
061399	Rifiuti non specificati altrimenti
070100	<i>Rifiuti della produzione formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base</i>
070101 *	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070103 *	Soluzioni organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070104 *	Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070107 *	Fondi e residui di reazione, alogenati
070108 *	Altri fondi e residui di reazione
070109 *	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070110 *	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070111 *	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070112	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111</i>
070199	Rifiuti non specificati altrimenti
070200	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>
070201 *	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070203 *	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070204 *	Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

070207 *	Fondi e residui di reazione , alogenati
070208 *	Altri fondi e residui di reazione
070209 *	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070210 *	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070211 *	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070212	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211
070213	Rifiuti plastici
070214 *	Rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
070215	Rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214
070216 *	Rifiuti contenenti silicone
070217	Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216
070299	Rifiuti non specificati altrimenti
070300	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)
070301 *	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070303 *	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070304 *	Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070307 *	Fondi e residui di reazione alogenati
070308 *	<i>Altri fondi e residui di reazione</i>
070309 *	<i>Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati</i>
070310 *	<i>Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti</i>
070311 *	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</i>
070312	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311</i>
070399	Rifiuti non specificati altrimenti
0704	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) e altri biocidi organici</i>
070401 *	<i>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</i>
070403 *	<i>Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>
070404 *	<i>Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>
070407 *	<i>Fondi e residui di reazione alogenati</i>
070408 *	<i>Altri fondi e residui di reazione</i>
070409 *	<i>Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati</i>
070410	<i>Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti</i>

*	
070411 *	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</i>
070412	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411</i>
070413 *	<i>Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose</i>
070499	<i>Rifiuti non specificati altrimenti</i>
070500	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</i>
070501 *	<i>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</i>
070503 *	<i>Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>
070504 *	<i>Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>
070507 *	<i>Fondi e residui di reazione alogenati</i>
070508 *	<i>Altri fondi e residui di filtrazione e assorbenti alogenati</i>
070509 *	<i>Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati</i>
070510 *	<i>Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti</i>
070511 *	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</i>
070512	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511</i>
070513 *	<i>Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose</i>
070514	<i>Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513</i>
070599	<i>Rifiuti non specificati altrimenti</i>
070600	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici</i>
070601 *	<i>soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</i>
070603 *	<i>Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>
070604 *	<i>Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri</i>
070607 *	<i>Fondi e residui di reazione, alogenati</i>
070608 *	<i>Altri fondi e residui di reazione</i>
070609 *	<i>Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati</i>
070610 *	<i>Altri residui di filtrazione e assorbenti</i>
070611 *	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</i>
070612	<i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611</i>
070699	<i>Rifiuti non specificati altrimenti</i>
0707	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</i>
070701 *	<i>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</i>

070703 *	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070704 *	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070707 *	Fondi e residui di reazione, alogenati
070708 *	Altri fondi e residui di reazione
070709 *	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070710 *	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070711 *	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070712	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711
070799	Rifiuti non specificati altrimenti
080100	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici
080111 *	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
080113 *	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080114	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113
080115 *	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080116	Fanghi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115
080117 *	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
080119 *	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
080121 *	Residui di vernici o di sverniciatori
080199	Rifiuti non specificati altrimenti
080200	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
080201	Polveri di scarto di rivestimenti
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
080203	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
080299	Rifiuti non specificati altrimenti
0803	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
080307	Fanghi acquosi contenenti inchiostri
080308	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
080312 *	Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose
080313	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312
080314 *	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080315	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314
080316 *	Residui di soluzioni chimiche per incisione
080317 *	Toner per stampa esauriti,
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317

080319 *	Oli dispersi
080399	Rifiuti non specificati altrimenti
0804	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
080409 *	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080410	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
080411 *	Fanghi di adesivi e sigillanti contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080412	Fanghi di adesivi e sigillanti , diversi da quelli di cui alla voce 080411
080413 *	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080414 *	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413
080415 *	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080416	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415
080417 *	Olio di resina
080499	Rifiuti non specificati altrimenti
080501 *	Isocianati di scarto
090100	Rifiuti dell'industria fotografica
090101 *	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
090102 *	Soluzioni di sviluppo per offset a base acquosa
090103 *	Soluzioni di sviluppo a base di solventi
090104 *	Soluzioni fissative
090105 *	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
090106 *	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
090110	Macchine fotografiche monouso senza batterie
090111 *	Macchine fotografiche contenenti batterie incluse nelle voci 160601,160602 o 160603
090112	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111
090113 *	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106
090199	Rifiuti non specificati altrimenti
100100	Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti (termici tranne 19)
100101	Ceneri pesanti, scorie polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)
100102	Ceneri leggere di carbone
100103	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100104 *	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
100105	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100107	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100109 *	Acido solforico
100113	Ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante

*	
100114 *	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100115	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 100114
100116 *	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100117	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116
100118 *	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100119	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118
100120 *	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti , contenenti sostanze pericolose
100121	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
100122 *	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
100123	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122
100124	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato
100125	Rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche
100126	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
100199	Rifiuti non specificati altrimenti
120100	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici
120106 *	Oli minerali per macchinari, contenenti alogenati (eccetto emulsioni e soluzioni)
120107 *	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120108 *	Emulsioni e soluzioni per macchinari , contenenti alogeni
120109 *	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
120110 *	Oli sintetici per macchinari
120112 *	Cere e grassi esauriti
120113	Rifiuti di saldatura
120114 *	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose
120115	Fanghi di lavorazione , diversi da quelli di cui alla voce 120114
120116 *	Materiale abrasivo di scarto , contenente sostanze pericolose
120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116
120118 *	Fanghi metallici (fanghi di rettifica , affilatura e lappatura) contenenti olio
120119 *	Oli per macchinari facilmente biodegradabili
120120 *	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose

120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120
120199	Rifiuti non specificati altrimenti
1203	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
120301 *	Soluzioni acquose di lavaggio
120302 *	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
130100	Scarti di oli per circuiti idraulici
130101 *	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB
130104 *	Emulsioni clorurate
130105	emulsioni non clorurate
130109 *	Oli minerali per circuiti idraulici
130110 *	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati
130111 *	Oli sintetici per circuiti idraulici
130112 *	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
130113 *	Altri oli per circuiti idraulici
130200	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
130204 *	Scarti di olio minerale per motori , ingranaggi lubrificanti, clorurati
130205 *	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206 *	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207 *	Olio per motori , ingranaggi e lubrificazione , facilmente biodegradabile
130208 *	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
1303	Oli isolanti e termo conduttore di scarto
130301 *	Oli isolanti e termo conduttore , contenenti PCB
130306 *	Oli minerali isolanti e termo conduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301
130307	Oli minerali isolanti e termo conduttori non clorurati
130308 *	Oli sintetici isolanti e termo conduttori
130309 *	Oli isolanti e termo conduttori, facilmente biodegradabili
130310 *	Altri oli isolanti e termo conduttori
130400	Oli di sentina
130401 *	Oli di sentina della navigazione interna
130402 *	Oli di sentina delle fognature dei moli
130403 *	Altri oli di sentina della navigazione
130500	Prodotti di separazione olio/acqua
130501 *	Rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua

130502 *	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130503 *	Fanghi da collettori
130506 *	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
130507 *	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
130508 *	Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
130700	Rifiuti di carburanti liquidi
130701 *	Olio combustibile e carburante diesel
130702 *	Petrolio
130703 *	Altri carburanti (comprese miscele)
130800	Rifiuti di oli non specificati altrimenti
130801 *	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
130802 *	Altre emulsioni
130899 *	Rifiuti non specificati altrimenti
140600	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)
140601 *	Clorofluorocarburi, HCFC; HFC
140602 *	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati
140603 *	Altri solventi e miscele si solventi
140604 *	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
140605 *	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
150100	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi in vetro
150109	Imballaggi in materia tessile
150110 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111 *	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
150200	Assorbenti, materiali filtranti , stracci e indumenti protettivi
150202 *	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
160100	VEICOLI FUORI USO APPARTENENTI A DIVERSI MODI DI TRASPORTO (COMPRESSE LE MACCHINE MOBILI NON STRADALI) E RIFIUTI PRODOTTI DALLO SMANTELLAMENTO DI VEICOLI FUORI USO E DALLA MANUTENZIONE

	DI VEICOLI (TRANNE 13,14,1606 E 1608)
160103	Pneumatici fuori uso
160200	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
160209 *	Trasformatori e condensatori contenenti PCB
160210 *	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminati, diverse da quelle di cui alla voce 160209
160211 *	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160212 *	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere
160213 *	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160215 *	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
160300	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
160303 *	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
160305 *	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
160400	Esplosivi di scarto
160401 *	Munizioni di scarto
160402 *	Fuochi artificiali di scarto
160403 *	Altri esplosivi di scarto
160500	Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto
160504 *	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
160506 *	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160507 *	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160508 *	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
160600	batterie ed accumulatori
16 0601*	batterie al piombo
16 0602*	batterie al nichel-cadmio
16 0603*	batterie contenenti mercurio
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05	altre batterie ed accumulatori
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata

16 0700	rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08*	rifiuti contenenti olio
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
160799	Rifiuti non specificati altrimenti
16 0800	catalizzatori esauriti
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
1609	Sostanze ossidanti
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti
16 1000	rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
16 1100	scarti di rivestimenti e materiali refrattari
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05

17 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 0200	legno, vetro e plastica
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 0300	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 0400	metalli (incluse le loro leghe)
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 00	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose

17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06 00	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto ⁽ⁱ⁾ Per quanto riguarda il deposito dei rifiuti in discarica, la classificazione di tale rifiuto come “pericoloso” è posticipata fino all’adozione delle norme regolamentari di recepimento della direttiva 99/31/CE sulle discariche, e comunque non oltre il 16 luglio 2002.
170800	materiali da costruzione a base di gesso
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170900	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
170902*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
180100	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
180103	
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
180108*	medicinali citotossici e citostatici
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
180200	rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)

180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180205 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
180207 *	medicinali citotossici e citostatici
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
190100	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
190105 *	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
190106 *	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi
190107 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
190110 *	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
190111 *	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
190113 *	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce
190115 *	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
190117 *	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
190199	rifiuti non specificati altrimenti
190200	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190204 *	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
190205 *	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
190207 *	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
190208 *	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
190209 *	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
190211 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
190299	rifiuti non specificati altrimenti
190300	rifiuti stabilizzati/solidificati (4)
190304 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce
190306 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati

190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce (4) I processi di stabilizzazione modificano la pericolosità delle sostanze contenute nei rifiuti e trasformano i rifiuti pericolosi in rifiuti non pericolosi. I processi di solidificazione influiscono esclusivamente sullo stato fisico dei rifiuti (dallo stato liquido a quello solido, ad esempio) per mezzo di appositi additivi senza modificare le proprietà chimiche dei rifiuti stessi.
190400	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
190401	rifiuti vetrificati
190402 *	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
190403 *	fase solida non vetrificata
190404	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
190500	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
190503	compost fuori specifica
190599	rifiuti non specificati altrimenti
190600	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190699	rifiuti non specificati altrimenti
190700	percolato di discarica
190702 *	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
190800	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
190801	vaglio
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190806 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite
190807 *	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
190808 *	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
190810 *	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
190811 *	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
190813 *	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190899	rifiuti non specificati altrimenti
190900	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua

190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
190904	carbone attivo esaurito
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
190999	rifiuti non specificati altrimenti
191000	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191003 *	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
191005 *	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
191100	rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio
191101 *	filtri di argilla esauriti
191102 *	catrami acidi
191103 *	rifiuti liquidi acquosi
191104 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
191105 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
191106	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
191107 *	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi
191199	rifiuti non specificati altrimenti
191200	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
191206 *	legno contenente sostanze pericolose
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191208	prodotti tessili
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
191211 *	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
191300	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
191301 *	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
191303 *	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03

191305	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
191307 *	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
200101	carta e cartone
200102	vetro
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili
200113 *	solventi
200114 *	acidi
200115 *	sostanze alcaline
200117 *	prodotti fotochimici
200119 *	pesticidi
200121 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200125	oli e grassi commestibili
200126 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
200127 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
200129 *	detergenti contenenti sostanze pericolose
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
200131 *	medicinali citotossici e citostatici
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
200133 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
200135 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
200137 *	legno, contenente sostanze pericolose(6) Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.»
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200139	plastica
200140	metallo
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
200199	altre frazioni non specificate altrimenti
200200	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)

200201	Rifiuti biodegradabili
200300	Altri rifiuti urbani
200303	Residui della pulizia stradale
200304	fanghi delle fosse settiche
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature

**Elenco B) Codici EER (CER) già autorizzati in AIA n 22035 del 03.12.09
Per la Sezione B- Rifiuti Ammessi all’Impianto di Sterilizzazione:**

- D15 (deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- D8 (Trattamento biologico , non specificato altrove nel presente allegato ,che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12.

EER (CER)	DESCRIZIONE
180103	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180202	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

Rifiuti alimentari prodotti a bordo nave e tutte le altre categorie di rifiuti per le quali ricorre l’obbligo di sterilizzazione

**Elenco C) Codici EER (CER) già autorizzati in AIA n 22035 del 03.12.09
Per la Sezione C- Rifiuti Ammessi all’Impianto di trattamento liquidi
Evaporazione/Concentrazione:**

- D15 (deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- D9 (Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12(ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc).

EER (CER)	DESCRIZIONE
040100	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce
040103*	Bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
040104	Liquido di concia contenente concia
040105	Liquidi di concia non contenente cromo
040106	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
040107	Fanghi , prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
040200	Rifiuti dell’industria tessile
040219*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
040220	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219
050100	Rifiuti della raffinazione del petrolio
050102	Fanghi da processi di dissalazione
050103	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi
050104	Fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione
050105	Perdite di olio
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
050700	rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale
050701*	rifiuti contenenti mercurio
060100	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi
060101*	acido solforico ed acido solforoso
060103*	acido fluoridrico
060200	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
060203*	idrossido di ammonio
060204*	idrossido di sodio e di potassio
060300	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 0500	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
06 0700	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto
070100	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 0200	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 0300	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 0400	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07 0500	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici

07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 0600	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 0700	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 0200	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 0300	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 03 19*	oli dispersi
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 0400	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
08 04 17*	olio di resina
11 0100	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 08*	fanghi di fosfatazione
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
12 0100	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12 0300	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 0100	scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 04*	emulsioni clorurate
13 01 05*	emulsioni non clorurate
13 0400	oli di sentina
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione
13 0500	prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 03*	fanghi da collettori
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 0800	rifiuti di oli non specificati altrimenti
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
13 08 02*	altre emulsioni
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti
14 0600	solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
16 0500	gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 0600	batterie ed accumulatori
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
16 0700	rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08*	rifiuti contenenti olio
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose

16 1000	rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
17 0500	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
180205*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
19 0100	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi
19 0200	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
19 0400	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
190599	rifiuti non specificati altrimenti
19 0600	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 0700	percolato di discarica
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 0800	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 0900	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 1100	rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 13	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui

	alla voce 19 13 05
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07

Elenco D) Codici EER (CER) già autorizzati in AIA n 22035 del 03.12.09

Sezione D) Rifiuti ammessi all'impianto delle soluzioni fotografiche-liquidi di fissaggio e sviluppo:

- **R13:** messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- **R4:** riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici.

EER (CER)	DESCRIZIONE
090100	Rifiuti dell'industria fotografica
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
090102*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090103*	Soluzioni di sviluppo a base di solventi
090104*	Soluzioni fissative
090105*	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
090106*	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
090199	Rifiuti non specificati altrimenti

Nuova Operazione di recupero R3

Elenco E) Codici EER (CER) già autorizzati in AIA n 22035 del 03.12.09

Sezione E) Rifiuti ammessi all'impianto centrifugazione-Recupero Olio, relativo all'istanza in corso

- **R13:** messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- **R3:** riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

EER (CER)	DESCRIZIONE
130204*	Scarti di olio minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione
130208*	Altri oli motori ingranaggi di lubrificazione
130400	Oli di sentina
130403*	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione
130401*	Oli di sentina della navigazione interna
130402*	Oli di sentina delle fognature dei moli
130500	Prodotti della separazione olio/acqua
130502*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
130800	Rifiuti di olii non specificati altrimenti
130801*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
130802*	Altre emulsioni

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione ² (t/anno)	Produzione effettiva (kg/anno)	anno di riferimento
CER 07.01.01*	10.000	13380	2018
CER 07.01.04*		256,40	2018
CER 07.07.04*		4800	2018
CER 08.01.11*		4020	2018
CER 08.01.19*		42510	2018
CER 13.08.02*		1359700	2018
CER 16.05.08*		128,650	2018
CER 16.06.06*		0	2018

CER 16.07.08*	10.000	0	2018
CER 16.07.09*		0	2018
CER 16.10.01*		20482,90	2018
CER 161002		8460760,150	2018
CER 161004		8880,00	2018
CER 190599		537440,00	2018
CER 190703		65300,00	2018
CER 190814		12050,00	2018
CER 19.11.03*		11730,00	2018
CER 07.01.01*		11300,00	2019
CER 07.01.04*		10,850	2019
CER 07.03.01*		0	2019
CER 07.07.01*		810,00	2019
CER 07.07.03*		1271,00	2019
CER 07.07.04*		3402,850	2019
CER 08.01.11*		3670,00	2019
CER 08.01.19*		16150,00	2019
CER 16.05.08*		5200,00	2019
CER 16.06.06*		0	2019
CER 16.10.01*		46520,550	2019
CER 190599		30920,00	2019
CER 190703		228870,00	2019
CER 191103		10017,85	2019
CER 07.01.01*		6970	2020
CER 07.01.03*		269,35	2020
CER 07.01.04*		174,30	2020
CER 07.03.01*		0	2020
CER 07.07.01*		7300,00	2020
CER 07.07.03*		521,75	2020
CER 07.07.04*		6905,250	2020
CER 08.01.11*		2530,00	2020
CER 08.01.17*		0	2020

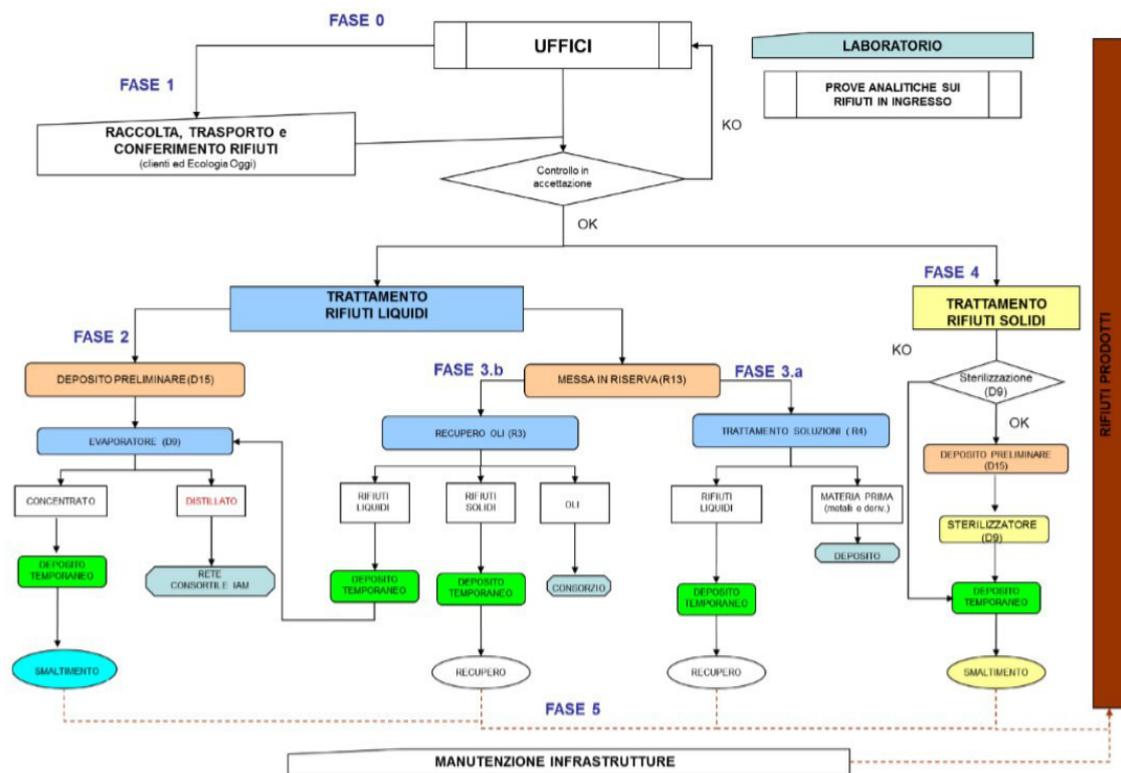
CER 08.01.19*	10.000	3290,00	2020
CER 080120		3220,00	2020
CER 080308		5360,00	2020
CER 160306		2309,870	2020
CER 16.05.06*		2207,70	2020
CER 16.05.07*		830,00	2020
CER 16.10.01*		71270,00	2020
CER 16.10.02		5223158,40	2020
CER 18.01.07		61370,00	2020
CER 19.05.99		29960,00	2020
CER 19.07.03		241410,00	2020
CER 19.08.14		29880,00	2020
CER 19.11.03*		6220,00	2020

Valutato che:

- Come dichiarato dal Gestore nella Scheda C allegata alla domanda di riesame, **l'impianto "coincide con l'assetto attuale" autorizzato con DDG n°17123 del 27.12.2016** ess. mm. ii.
- La modifica non sostanziale ex art. 29nonies del D. Lgs. n°152/2006 e ss. mm. ii. da valutare nel presente parere ha ad oggetto le operazioni e i CER già autorizzati con l'AIA in essere in D15 e R13; il gestore con la modifica richiede di eseguire operazioni di trattamento/riciclaggio/recupero (D9 e R3) come di seguito elencato

codici EER, di cui alla Tab.1: CER	Descrizione	Attività già autorizzata A	Attività da autorizzare C	Elenco AIA
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATOR E	A (già autorizzato) +C (da autorizzare)
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATOR E	A (già autorizzato) +C (da autorizzare)
200304	fanghi delle fosse settiche	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATOR E	A (già autorizzato) +C (da autorizzare)
130403*	Altri oli di sentina della navigazione	D15/R13	R3 (RICICLAGGIO/RECUPERO DELLE SOSTANZE ORGANICHE NON UTILIZZATE COME SOLVENTI (COMPRESSE LE OPERAZIONI DI COMPOSTAGGIO E ALTRE TRASFORMAZIONI BIOLOGICHE)	A (già autorizzato) + E (da autorizzare)
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATOR E	A (già autorizzato) +C (da autorizzare)
060102	acido cloridrico	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATOR E	A (già autorizzato) +C (da autorizzare)
060106	altri acidi	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATOR E	A (già autorizzato) +C (da autorizzare)

060205	altre basi	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATOR E	A (già autorizzato) +C(da autorizzare)
060404	rifiuti contenenti mercurio	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATOR E	A (già autorizzato) +C(da autorizzare)
060405	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	D15/R13	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO) A MEZZO EVAPO/CONCENTRATOR E	A (già autorizzato) +C(da autorizzare)



RIEPILOGO: EER /OPERAZIONI GIA' AUTORIZZATE (ELENCO A) + OPERAZIONI DA AUTORIZZARE (ELENCO C e E)

EER (CER)	ELENCO A (già autorizzate)	ELENCHI C e E (da autorizzare)
160304	D15, R13	D9
160306	D15, R13	D9
200304	D15, R13	D9
130403*	D15, R13	R3
190809	D15, R13	D9
060102	D15, R13	D9
060106	D15, R13	D9
060205	D15, R13	D9
060404	D15, R13	D9
060405	D15, R13	D9

Tipologia di attività	Potenzialità totale di trattamento annua (t/a)	Impianto	Elenco CER di riferimento ^(*)
R13 - R3	50.000	Centrifugazione - recupero olio	Elenco A + Elenco E
R13 - R4	2.000	Impianto trattamento soluzioni fotografiche – liquidi di fissaggi	Elenco A + Elenco D
D15 - D9	3.000	Sterilizzatore	Elenco B
D15 - D9	20.000	Evaporazione/concentrazione	Elenco A + Elenco C

VISTA la circolare 2 Amb/2007, contenente le Linee Guida di riferimento per la valutazione delle modifiche AIA;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ i quantitativi complessivi di rifiuti in entrata rimangono inalterati;
- ✓ per ciascuna delle attività per le quali l'allegato VIII indica i valori di soglia non si dà luogo ad alcun incremento del valore delle grandezze oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;
- ✓ le operazioni richieste per alcuni CER sono già presenti nel ciclo produttivo dell'impianto, pertanto non ricorre l'ipotesi di inserimento di nuove operazioni;
- ✓ incremento delle missioni in acqua è quantificato nella misura del 50% e, quindi, al di sotto di quanto indicato nella Circolare 2 AMB/2007 "*Linee Guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi del D.Lgs 59/2005*" ai fini della qualificabilità della modifica come sostanziale

CONSIDERATO CHE alla luce della circolare AMB 2/2007 le modifiche proposte sono da qualificarsi come non sostanziali;

COSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione in unica seduta plenaria.

ATTESO CHE per quanto sopra rappresentato, i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, che è favorevole a considerare non sostanziale la modifica proposta e a riesaminare con aggiornamento l'atto autorizzativo e che si rende necessario ottemperare quanto segue:

1. Siano acquisiti tutti i pareri, nulla osta e assensi diversamente specificati e previsti dalla norma, per l'attuazione delle modifiche proposte, secondo quanto riportato negli atti sopra riportati;
2. Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere aggiornato alla luce della modifica non sostanziale richiesta, secondo le modalità e le soglie che saranno indicate da Arpacal, la cui compete l'approvazione finale;

**Tutto ciò Visto, considerato e valutato
la Struttura Tecnica di Valutazione**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria – richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto – sulla scorta della predetta attività istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale, esprime Parere favorevole per il **RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e approvazione della modifica non sostanziale alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. I rifiuti in ingresso all'impianto (riportati nella tabella dei codici EER di cui al presente atto) ed i relativi quantitativi sono quelli autorizzati con il provvedimento assunto con il DDG n. 22035/2009 ed aggiornato con DDG n. 17123 del 27.12.2016.
2. Vengano individuate, di concerto con ARPACal, nel Piano di Monitoraggio e Controllo, le attività di controllo da eseguirsi con periodicità almeno trimestrale sulle matrici ambientali, in particolare suolo, sottosuolo e acqua. Il PMC, approvato da ARPACal, dovrà essere aggiornato anche in base alle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) o Best Available Techniques (BAT) in riferimento a quanto disposto dall'art. 29-bis del D.Lgs 152/06 (Decisione di esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018).
3. Sia concordato con ARPACal e con gli altri organi ed Enti competenti un dettagliato cronoprogramma di attività propedeutiche all'avvio dell'esercizio in sicurezza e in efficienza dell'impianto, sia con riferimento alla sicurezza sui luoghi di lavoro sia con riguardo all'applicazione dei principi di precauzione e di massima tutela ambientale.
4. L'area di quarantena prevista per sostanze contenenti radionuclidi, eventualmente rilevati dal portale radiometrico, venga individuata nelle immediate vicinanze dell'ingresso, demandando ad ARPACal la verifica del rispetto delle procedure di sorveglianza radiometrica all'uopo predisposte e concordate con il medesimo ente.
5. Il gestore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare che le acque dilavanti tutte le superfici scoperte dell'insediamento producano danni ai corpi idrici. In particolare, dovranno essere eseguiti periodici interventi di verifica e manutenzione della pavimentazione esterna e dei sistemi di convogliamento e raccolta.
6. Per quanto attiene le emissioni in atmosfera dovranno essere garantiti i limiti di emissioni previsti dalla vigente normativa di settore.
7. I rifiuti, nonché i reagenti, gli olii e le emulsioni oleose dovranno essere collocati in idonei contenitori, opportunamente allocati in impianto, chiusi ermeticamente e sistemati in bacini impermeabilizzati con capacità pari al volume del contenitore aumentato del 30%.
8. Le acque di scarico dovranno rispettare i limiti di tutti i parametri (chimico – fisici, microbiologici e tossicologici), previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 Parte III del d.lgs. 152/06 e s.m.i..
9. Dovranno essere rispettate le prescrizioni di legge in caso di eventi accidentali, anomalie, guasti e malfunzionamenti dell'impianto che possano essere pregiudizievoli per l'incolumità e la salute pubblica, nonché per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente.
10. Ogni anomalia gestionale che potrebbe diminuire lo standard prescritto di protezione ambientale dovrà essere prontamente comunicata all'Autorità competente e agli organi di controllo.
11. I rifiuti dovranno essere stoccati (deposito temporaneo) per un massimo di 180 giorni, nei tempi e con le condizioni previsti dalla normativa vigente (art. 183 e segg. del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.).
12. Lo stoccaggio dei rifiuti avvenga separatamente per le diverse tipologie; i contenitori o i serbatoi fissi e mobili, comprese le vasche di stoccaggio dei rifiuti, idoneamente identificati, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità.

- Essi devono essere provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
13. I rifiuti incompatibili, suscettibili di reagire pericolosamente tra di loro dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non venire in contatto tra di loro.
 14. L'esercizio dell'impianto dovrà avvenire in modo da evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione o trasporto.
 15. Le quantità massime stoccate non dovranno superare i volumi previsti per i quali sono stati dimensionati gli impianti di sicurezza.
 16. I rifiuti non trattati o residui della lavorazione devono essere conferiti presso impianti autorizzati a cura e spese del gestore.
 17. Il gestore è tenuto ad effettuare le comunicazioni di legge agli enti preposti al controllo con le scadenze previste dalla normativa vigente.
 18. Alla cessazione dell'attività dell'impianto, per qualsivoglia motivo, il gestore dovrà provvedere alla messa in sicurezza, caratterizzazione ed eventuale bonifica del sito, ricorrendo i presupposti di legge.
 19. Eventuali modifiche alle condizioni impiantistiche e con ripercussioni sul ciclo produttivo anche se proposte da altri Enti, dovranno essere sottoposte a nuova procedura ambientale.
 20. Nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed in particolare:
 - ✓ Deve essere evitata la perdita accidentale di rifiuti o l'abbandono di rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto;
 - ✓ Devono essere presi opportuni accorgimenti per evitare lo sviluppo di odori sgradevoli.
 - ✓ È fatto obbligo di provvedere periodicamente alla disinfestazione e derattizzazione dell'area.
 21. Qualora non in contrasto con il presente parere, ovvero con sopravvenuta normativa di settore, siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni previste nel provvedimento autorizzativo oggetto di riesame.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Riesame con valenza di rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art.29-octies del D. Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii. di un Impianto di stoccaggio, trattamento, recupero, smaltimento, rifiuti pericolosi e non e rifiuti speciali, per attività [D9] - [D15] - [R3] - [R4] - [R5] - [R13], sito nel Comune di San Ferdinando (RC) - area ASI di Gioia Tauro con Decreto AIA DDG n. 22035 del 03.12.09 ed aggiornato con DDG n. 17123 del 27.12.2016. **e modifica non sostanziale con integrazioni codici CER, già autorizzati in AIA come D15/R13, da inviare ai trattamenti D9 e R3.**

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	F.TO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	F.TO DIGITALMENTE
3	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	F.TO DIGITALMENTE
4	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	F.TO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	F.TO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	F.TO DIGITALMENTE
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI (*)	F.TO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.TO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	F.TO DIGITALMENTE
10	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	F.TO DIGITALMENTE

() Relatore/istruttore coordinatore*

Il Presidente STV
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE

VERBALE CONCLUSIVO CONFERENZA DEI SERVIZI



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE
Settore 2 "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile"

CONFERENZA DEI SERVIZI
Per il

Riesame con valenza di rinnovo AIA rilasciata con D.D.G. n. 22035 del 03/12/2009 (aggiornato e modificato con D.D.G. n. 17123 del 23/12/2016). Impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attività D9, D15, R3, R4, R5, R13, ubicato nella zona ASI di Gioia Tauro – Rosarno – S. Ferdinando nel Comune di San Ferdinando (RC). Ditta Ecologia Oggi S.p.A.

VERBALE n. 5 DEL 08/05/2023

L'anno duemilaventitre, il giorno otto del mese di maggio, alle ore 13:00 presso la sede del Dipartimento Ambiente e Territorio, presso la Cittadella Regionale- località Germaneto, a seguito di convocazione via pec del 03/05/2023, il Presidente della conferenza dei servizi relativa all'oggetto, dichiara l'apertura dei lavori.

Sono presenti:

- per la Regione Calabria: l'Ing. Gianfranco Comito – Dirigente Settore 2 Dipartimento Ambiente e Territorio – Presidente;
la Dott.ssa Maria Rosaria Pintimalli – Responsabile del procedimento riesame AIA;
la Dott.ssa Paola Folino – Segretario Verbalizzante;
- per la ditta Ecologia Oggi spa: l'ing. Maria Carmela Amato e il Dott. Damiano Manigrassi, giusta delega allegata al presente verbale (all. 1);

Sono assenti: l'Arpocal, Dipartimento di Reggio Calabria, giusta comunicazione di impossibilità a partecipare alla seduta odierna assunta al prot. n. 205638 del 08/05/2023, il Corap di RC, la Città Metropolitana di Reggio Calabria, l'ASP di Reggio Calabria, il Comando Provinciale VV.F. di Reggio Calabria, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria ed il Comune di San Ferdinando.

Preliminarmente, il Presidente, Ing. Comito, dà atto della trasmissione da parte della Ditta della nota relativa ai vincoli paesaggistici ed alla relazione tecnica sulla BAT aggiornata, acquisita al prot. SIAR n. 175832 del 17/04/2023.

Esaminata la documentazione predetta, con riferimento al nulla osta del Ministero dei beni culturali e Ambientali Cosenza prot. n. 9960/P del 25/01/2011, con il quale "non sono stati ritenuti motivi di illegittimità idonei a proporre l'annullamento del provvedimento dell'Amministrazione Provinciale di RC, n. 2431 del 14/12/2000 di autorizzazione paesaggistica ed ambientale", si rileva quanto segue: poiché il riesame di che trattasi non prevede la modifica e/o ulteriori realizzazioni di opere rispetto al progetto originario già autorizzato, il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

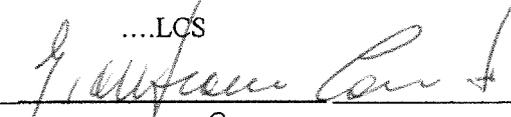
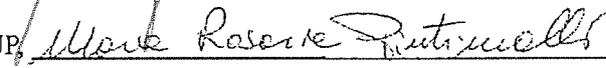
relativo all'assenza di vincoli paesaggistici suddetto è ritenuto valido ed efficace a tutti gli effetti di legge.

Dato atto che nessuna amministrazione invitata ha espresso in sede di Conferenza dei servizi il proprio motivato dissenso e che la mancata comunicazione della determinazione entro il termine indicato ovvero la comunicazione di un parere privo dei requisiti prescritti per legge equivalgono ad assenso senza condizioni, la Conferenza dei Servizi esprime parere favorevole sugli atti di competenza relativi al procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA di cui al DDG n. 22035 del 03/12/2009 e ss.mm.ii per l'impianto in oggetto indicato.

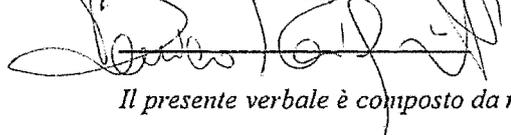
La Conferenza viene dichiarata chiusa alle ore 11:30.

Si allega al presente verbale:

1. Delega Ing. Amato e Dott. Manigrassi;
2. Prot. SIAR n. 175832 del 17/04/2023;

.....LCS
Ing. Gianfranco Comito, Presidente, 
Dott.ssa Maria Rosaria Pintimalli, RUP, 
Dott.ssa Paola Folino – Segretario Verbalizzante, 

Ing. Maria Carmela Amato e Dott. Damiano Manigrassi, delegati ditta Ecologia Oggi spa,

Il presente verbale è composto da n. 2 fasciate

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Proponente: Ecologia Oggi S.p.a;

Installazione: impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attività [D8] – [D9] - [D15] – [R3] - [R4] - [R5] - [R13]

Ubicazione installazione: Comune di San Ferdinando (RC) zona industriale (ASI);

Sede legale: Via Cassoli, 18 Lamezia terme (CZ)

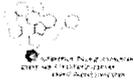
Codici IPPC di cui all'allegato VIII alla parte Seconda del D. Lgs n. 152/2006 e smi:

[5.1] *“Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno”, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:*

a) trattamento biologico; b) trattamento fisico-chimico; c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; e) rigenerazione/recupero dei solventi; f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici; g) rigenerazione degli acidi o delle basi; h) recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti; i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori; j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli; k) lagunaggio.

[5.3.a] *“Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:*

1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico; 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 4) trattamento di scorie e ceneri; 5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.”



ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

REGIONE
+ +
CALABRIA

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA AREA RIFERIMENTO DIPARTIMENTALE VIA VAS IPPC

Reggio Calabria, 14/04/2023

Autorità Competente
Dipartimento Ambiente e Territorio
Cittadella Regionale, loc. Germaneto, CZ
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
aia.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Ecologia Oggi S.p.A.
Via Zona Industriale, San Ferdinando
ecologiaoggi@legalmail.it

Riferimento: Riesame con valenza di rinnovo AIA rilasciata con **D.D.G. n. 22035 del 03/12/2009** (aggiornato e modificato con **D.D.G. n. 17123 del 23/12/2016**). Impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attività D9, D15, R3, R4, R5, R13, ubicato nella zona ASI di Gioia Tauro – Rosarno – S. Ferdinando nel Comune di San Ferdinando (RC).
Ditta Ecologia Oggi S.p.A.

Oggetto: Trasmissione Piano di Monitoraggio e Controllo.

In riferimento al procedimento in epigrafe,

In considerazione dell'impossibilità di partecipazione di questo Dipartimento alla prossima Conferenza dei Servizi convocata per giorno 17/04/2023 con nota Vs. prot. 167705 del 12/04/2023,

A seguito dell'avvenuto confronto telematico intercorso giorno 12/04/2023 tra quest'Agenzia e la Ditta circa la necessità, emersa nella Conferenza dei Servizi del 20/03/2023, di definizione del punto 3.1.6 del PMC,

con la presente si trasmette il Piano di Monitoraggio e Controllo approvato e vidimato ai sensi dell'art. 29-quarter comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Cordiali saluti

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Giovanna Belmusto

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Arpocal- Dipartimento di Reggio Calabria
via Troncovito snc – CAP 89135 – Reggio Calabria – tel. 0965 372080 – fax 0965 372618
P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

Rev. 3.0

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ai sensi della Parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.

Ditta: Ecologia Oggi S.p.A.

Impianto: di Selezione Stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non
Ubicazione impianto : Comune di San Ferdinando (R.C.) – zona ASI(Rosarno-Gioia tauro-San Ferdinando)

Sede Legale: Via Cassoli,18 Lamezia Terme (CZ)

Codice IPPC :

5.1.: Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

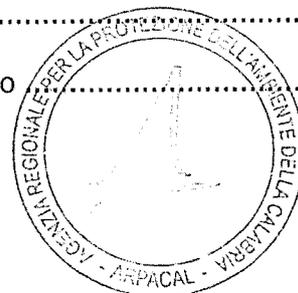
- a) trattamento biologico
- b) trattamento fisico-chimico;
- c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
- d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
- e) rigenerazione/recupero dei solventi;
- f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici;
- g) rigenerazione degli acidi o delle basi;
- h) recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti;
- i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
- j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli;
- k) lagunaggio.

5.3 a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

- 1) trattamento biologico;
- 2) trattamento fisico-chimico;
- 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;
- 4) trattamento di scorie e ceneri;
- 5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed e i veicoli fuori uso e relativi componenti.



1- FINALITA' DEL PIANO.....	3
2- CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	3
2.1 – OBBLIGO DI ESECUZIONE EL PIANO.....	3
2.2 – EVITARE LE MISCELAZIONI.....	3
2.3 – EMENDAMENTI AL PIANO	3
2.4 – OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI.....	4
2.5 – ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO	4
3 – OGGETTO DEL PIANO.....	5
3.1 – COMPONENTI AMBIENTALI.....	5
3.1.1 – Consumo materie prime	5
3.1.2 – Consumo risorse idriche	6
3.1.3 – Consumo energia	6
3.1.4 – Consumo combustibili	6
3.1.5 – Emissioni in aria	7
3.1.6 – Emissioni in acqua	10
3.1.7 – Rumore	12
3.1.8. – Rifiuti	13
3.2 – GESTIONE DELL'IMPIANTO.....	15
3.2.1 – Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi.....	15
3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi	15
3.2.2 – Indicatori di prestazione.....	16
4- RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO.....	16
4.1 – Attività a carico del gestore	16
4.2 – Attività a carico dell'ente di controllo	17
4.3 Costo del Piano a carico del gestore.....	17
5. – GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI.....	18
5.1 – Modalità di conservazione dei dati.....	18
5.2 – Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano	18



PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi della Parte II del decreto legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii. Recante "Norme in materia ambientale", per la gestione dell'impianto per la l'Impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, nell'area ASI di Gioia Tauro-Rosarno-San Ferdinando, nel Comune di San Ferdinando, di proprietà Ecologia Oggi Spa.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui " sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N.135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999. N. 372").

1- FINALITA' DEL PIANO

In attuazione dell'art. 29-sexies (Autorizzazione integrata ambientale), comma 6 del citato decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 ed s.m.i., il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'orain poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- Raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terza esterne al sito;
- Verifica della buona gestione dell'impianto,
- Verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

2- CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

2.1 – OBBLIGO DI ESECUZIONE EL PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 3 del presente Piano.

2.2 – EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 – EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.4 – OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore dovrà provvedere all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati.

2.5 – ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO



Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente ed in sicurezza ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera ed identificazione punto di prelievo che dovrà essere chiaramente identificato mediante apposizione di idonea segnalazione;
- b) punti di emissioni sonore nel sito;
- c) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

Tali punti e strutture di accesso devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.



3 – OGGETTO DEL PIANO

3.1 – COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 – Consumo materie prime

Tabella C1 – Materie prime (Trattamento evaporatore/decanter/centrifugo)

Denominazione Codice (CAS,...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato Fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e Trasmissione
Super vale (Sgrassante)	Pulizia Evaporatore piazzale/ bacino contenimento	Liquido	Alla ricezione	Kg	Registrazione Informatico Trasmissione Reporting annuale
Acido solforico	Evaporatore trattamento reflui	Liquido	Alla ricezione	Kg	Registrazione Informatico Trasmissione Reporting annuale
Antischiuma	Evaporatore trattamento reflui	Liquido	Alla ricezione	Kg	Registrazione Informatico Trasmissione Reporting annuale
Ipoclorito disodio	Evaporatore trattamento reflui	Liquido	Alla ricezione	Kg	Registrazione Informatico Trasmissione Reporting annuale
Carbone attivo	Trattamento scarico acque in uscita	Solido	Alla ricezione	Kg	Registrazione Informatico Trasmissione Reporting annuale

Tabella C2 – Controllo radiometrico

Al fine di tutelare la salute dei lavoratori e di evitare eventuali contaminazioni, dell'impianto, laditta dovrà adottare sistemi di controllo radiometrico prima dell'operazione di pesatura.

Attività	Materiale di controllo	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Controllo del livello di radioattività rispetto al livello naturale di radioattività	Rifiuti in ingresso nell'impianto	Utilizzo di radiometri per il rilevamento delle radiazioni	All'ingresso dell'impianto su ogni carico	Registrazione giornaliera Trasmissione reporting annuale



Qualora il controllo del mezzo in ingresso risultasse positivo al superamento del livello naturale di radioattività, il mezzo stesso sarà posto in "quarantena" in area delimitata e sarà informato l'esperto qualificato che farà le opportune verifiche.

Successivamente saranno informati gli enti preposti.

La strumentazione di rilevamento deve essere mantenuta in buono stato di funzionamento. I malfunzionamenti devono essere registrati e comunicati all'ente di controllo. In tal caso la verifica del conferimento rifiuti deve essere effettuata con idonea strumentazione sostitutiva fino al ripristino della funzionalità.

3.1.2 – Consumo risorse idriche Tabella C3 – Risorse idriche

Tipologia	Punto di Prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. Igienico sanitario, industriale...)	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità registrazioni e trasmissioni
Fornitura CORAP	Condotta	Servizi civili (uffici/spogliatoi)	Igienico sanitario	Met: contatore Freq: Annuale	Mc	Registrazione giornaliera Trasmissione reporting annuale

3.1.3 – Consumo energia

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità registrazione e trasmissione
Energia elettrica	Evaporatore	Elettrica	Uffici, spogliatoi, Evaporatore, decanter, centrifuga, Sterilizzatore	Met: Contatore Freq: mensile	Kwh	Registrazione giornaliera Trasmissione reporting annuale
	Decanter /centrifuga					
	Sterilizzatore					
	Uffici/pesa					

3.1.4 – Consumo combustibili Tabella C5 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
METANO	Decanter/centrifuga	Liquido	Commerciale	Met: Contatore Freq: mensile	Litri	Documenti di trasporto, fatture

3.1.5 – Emissioni in aria

Al fine di verificare il rispetto della prescrizione relativa ai limiti delle emissioni in atmosfera e in accordo con le metodologie di riferimento per il controllo analitico, il gestore dovrà effettuare i controlli previsti nelle tabelle seguenti. Le concentrazioni devono essere espresse in condizioni normalizzate (273,15°K e di 101,3 KPa), sul secco e riferite al tenore di ossigeno di riferimento. Deve comunque essere condotta la caratterizzazione fisica del punto di emissione (portata) in modo tale da qualificare le emissioni dell'impianto in termini di flussi di massa degli inquinanti emessi. I campionamenti delle emissioni in atmosfera devono essere effettuati dal Gestore durante le più gravose condizioni di esercizio degli impianti, per la determinazione di tutti i parametri riportati nelle tabelle sottostanti. Le postazioni di

prelievo devono rispondere alle caratteristiche previste dalle norme UNI EN ISO 16911-2013. La sezione di campionamento delle emissioni deve essere posizionata possibilmente in conformità alla norma UNI EN ISO 16911-2013, oppure ove ciò non fosse tecnicamente possibile, previo accordo con l'ente di controllo.

Tabella C6 – descrizione punti di emissione

Emissione	Provenienza	Inquinanti	Sistemi abbattimento	Portata N/m ³	Altezza sfiato/camino	Diametro sfiato
E1	Fabbricato	- NH ₃ - SOV - H ₂ S	Filtro TUB BED scrubber a secco (carboniattivi e allumina) unità filtrante TBS10000	10000	520 cm	60 cm
E2	Zona serbatoi di stoccaggio	- NH ₃ - SOV - H ₂ S	Filtro DRUM scrubber a secco (carboniattivi e allumina) unità filtrante DR 1200/09	1200	195 cm	15 cm
E3	Sfiato sterilizzatore/filtro a carbone attivo	-	carbone attivo			
E4	Caldaia a vapore (alimentato a metano) Dotato di Sistema inverter Modulabile tra 0.5 MW e 2.7 MW	- NO ₂	-	2.153 (m ³ /h)	6 metri	

Tabella C6/1 – Inquinanti monitorati

Punto Emissione	Parametro	Metodo di misura (Incertezza)	Frequenza	Modalità di Registrazione e Trasmissione
E1, E2	NH ₃	EPA CTM 027/97	(Semestrale)	Report analitici
	COV	UNI EN 13649:2015	(Semestrale)	Report analitici
	H ₂ S	UNICHIM 634:1984	(Semestrale)	Report analitici
E4	NO ₂	EPA CTM 034:1999	Controllo su base oraria, con media di tre letture elettrochimiche *	Report annuale
	NO ₂	UNI EN 14792:2017	(Semestrale)	Report analitici

* registrate nei periodi di combustione certa con contemporanea lettura dell'ossigeno e di temperatura velocità e portata dell'emissione.

I metodi di riferimento che il Gestore deve utilizzare per la verifica di conformità per le analisi discontinue, sono i metodi definiti dalle norme tecniche CEN, o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali prevalenti. L'utilizzo di altri metodi, deve essere preventivamente concordato con l'Ente di controllo. Il Gestore può comunque proporre all'Ente di controllo metodi equivalenti, purché questi ultimi siano stati sottoposti a verifica di equivalenza ed i risultati delle prove di equivalenza siano allegati alla richiesta stessa. I campionamenti e le analisi, devono essere effettuati tramite affidamento a laboratori certificati o preferibilmente accreditati. Per una corretta interpretazione dei dati si ricorda che alle misure di emissione effettuate con i metodi di cui sopra, devono essere associati i valori delle grandezze più significative che ne caratterizzano lo stato di funzionamento, rilevati al momento dell'effettuazione dei controlli. Il gestore dell'impianto dovrà comunicare al dipartimento ARPACAL di Reggio Calabria, almeno 15 giorni prima, le date previste per le misure delle emissioni e trasmettere i relativi rapporti di prova entro 60 giorni dalla loro esecuzione. I dati analitici prodotti dal gestore relativi alle misure delle emissioni monitorate con i metodi discontinui, devono essere trasmessi all'ARPACAL, dip. Di Reggio Calabria. Nel caso di superamenti dei valori limite di emissione prescritti, i risultati devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente ed all'ARPACAL dip. Di Reggio Calabria.

Tabella C6/2 – Sistemi di trattamento aria

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza) e metodologia di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Filtro TUB BED scrubber a secco (carboni attivi e allumina) unità filtrante TBS 10000	Sostituzione Media filtranti	Media filtrantini banchi di controllo	Mod. Lab-incaricato Freq. Semestrale	Registrazione scheda gestione infrastruttura
E2	Filtro DRUM scrubber a secco (carboni attivi e allumina) unità filtrante DR 1200/09	Sostituzione Media filtranti	Media filtrantini banchi di controllo	Mod. Lab-incaricato Freq. Semestrale	Registrazione scheda gestione infrastruttura
E3	Sfiato sterilizzatore/filtro a carbone attivo	Sostituzione filtro assoluto HEPA	Sfiato	Freq. Biennale	Registrazione scheda gestione infrastruttura

Fermi restando gli obblighi di cui al comma 14 dell'art 271 del D.Lgs 152/06 e smi qualora si verifichi un'anomalia o un guasto ai sistemi di abbattimento a servizio dei punti emissione E1, E2 ed E3 il Gestore deve informare l'Autorità Competente e l'ARPACAL dip. RC, riportando nella comunicazione causa, data ed ora dell'interruzione del funzionamento del sistema di abbattimento, data e ora del previsto ripristino e durata effettiva o prevista dell'interruzione. Il Gestore ha l'obbligo di: procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e comunicare all'Autorità Competente e l'ARPACAL dip. RC l'avvenuta riattivazione; sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana per l'ambiente; adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento ed arresto dell'impianto.

Il controllo sui media filtranti avverrà con una cadenza non inferiore a sei mesi e tenendo in considerazione i riscontri relativi alla percentuale di saturazione dell'ultimo controllo riducendo l'intervallo di tempo per il controllo successivo in caso di valori prossimi alla saturazione.

Sono installati nasi elettronici rilevatore all'interno del sistema di collettamento delle emissioni, nel caso sussista un formazione di miscela esplosive.

Il filtro SCRUBBING A SECCO TBS 10000– **per il fabbricato** ha le seguenti dimensioni:

Unità filtrante	Peso operativo max.	Lunghezza (mm)	Larghezza (mm)	Altezza(mm)
1) TBS 10000	4000 kg.	2500 mm	2000 mm	2400 mm

Sezione chimica

1) TBS 10000, la carica filtrante è in grado di garantire tempi di residenza di 1,2 secondi

Il filtro SCRUBBING A SECCO DR 1200/09– **zona serbatoi di stoccaggio** - ha le seguenti dimensioni:

Unità filtrante	Peso operativo max.	Diametro (mm)	Altezza(mm)	Portata
2) DR 1200/09	650 kg.	1450 mm	1600 mm	1000-1400 m ³ /h

Sezione chimica

2) DR 1200/09, la carica filtrante è in grado di garantire tempi di residenza di 1,6 secondi.

In ambedue unità filtranti il controllo degli odori è garantito dalla presenza di media ODORMIX 73 (è una miscela di allumina e carbone attivo con capacità OSSIDANTI, OSSIDO RIDUTTIVE ED ADSORBENTI)). I media sono costituiti da un substrato poroso con un'elevata superficie specifica di contatto che facilita le interazioni solido/gas e quindi l'assorbimento fisico dei composti odorigeni attraverso forze di

attrazione molecolare. Immediatamente dopo l'assorbimento fisico si attivano le reazioni chimiche responsabili dell'eliminazione dei composti indesiderati.

Tali reazioni sono differenti a seconda del composto da eliminare e della sostanza chimica impregnata sull'allumina (sostanza attiva).

Grazie a questo processo combinato di adsorbimento fisico e trasformazione chimica i composti gassosi vengono intrappolati nei pori come prodotti di reazione solidi, inodori e inerti.

Tabella C7/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Polveri	Cassoni stoccaggio scorie	Utilizzo di sistemi di copertura dei cassoni	Ispezione operatori	Giornaliera	Registrazione informatizzata

Tabella C7/2 – Emissioni diffuse/fuggitive- Inquinanti monitorati

Dovranno essere ricercati composti organici volatili, ammoniaca, idrogeno solforato ed emissioni odorigene nell'area di stoccaggio rifiuti, travaso liquidi e area sterilizzazione.

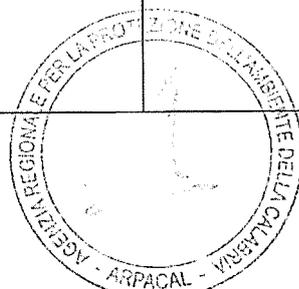
DESCRIZIONE	PARAMETRO	U.M.	FREQUENZA	Modalità di registrazione e trasmissione
Monitoraggio ambientale: zona TRAVASORIFIUTI LIQUIDI	CARBONIO ORGANICO VOLATILE(COT) COME C AMMONIACA (NH ₃) IDROGENO SOLFORATO (H ₂ S)	mg/Nm ³	ANNUALE	Registrazione: RdP Trasmissione Report annuale
Monitoraggio ambientale: zona STOCCAGGIO	CARBONIO ORGANICO VOLATILE(COT) COME C AMMONIACA (NH ₃) IDROGENO SOLFORATO (H ₂ S)	mg/Nm ³	ANNUALE	
Monitoraggio ambientale: area STERILIZZAZIONE	AMMONIACA (NH ₃) IDROGENO SOLFORATO (H ₂ S) Conta carica microbica totale	mg/Nm ³	ANNUALE	
Monitoraggio PERIMETRO AZIENDALE	ODORI (olfattometria dinamica UNI EN 13725:2004)	UO _e /m ³	ANNUALE	

Per quanto concerne il monitoraggio olfattometrico i prelievi saranno effettuati in 2 posizioni al perimetro dell'impianto concordati con ARPACAL in considerazione della direttrice prevalente dei venti. Il monitoraggio olfattometrico sarà eseguito secondo la norma UNI EN 13725:2004 – determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica.

Tabella C7/3 - Emissioni eccezionali

Nella tabella seguente vengono riportate le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono prevedibili.

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
INCENDIO. Principalmente connesso alle fasi di stoccaggio e trattamento di rifiuti/stoccaggio		Nell'intero sito è presente un impianto antincendio costituito da idranti, collegati a 2 cisterne 10 mc d'acqua, inoltre estintori opportunamente ubicati.			Qualora si verificassero principi di incendio, il personale addetto all'impianto si adopererà per lo spegnimento con i dispositivi antincendio a disposizione. Il personale addetto informerà immediatamente la Direzione Tecnica.



Qualora venissero rilevate emissioni eccezionali non prevedibili, le azioni a carico del gestore sono di reporting immediato all'autorità competente ed all'ente di controllo.

3.1.6 – Emissioni in acqua

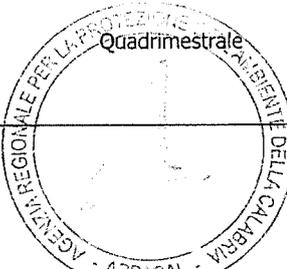
Gli scarichi della ditta sono i seguenti:

- le acque meteoriche di I pioggia che, previo idoneo trattamento evaporatore, verranno scaricate nella condotta fognaria consortile IAM/CORAP;
- Acque di processo trattamento evaporatore che, previo idoneo trattamento evaporatore, verranno scaricate nella condotta fognaria consortile IAM/CORAP;
- Le acque di II pioggia verranno scaricate, dopo i successivi 15 minuti, nella condotta fognaria consortile IAM/CORAP;

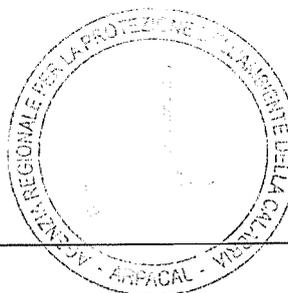
Tabella C8/1-Inquinanti monitorati Inquinanti monitorati-acque di prima pioggia

Parametro/inquinante	Acque di I pioggia, acque di processo (reflui trattati all'impianto di evapo/concentrazione)	Frequenza autocontrollo		Modalità di registrazione dei controlli	Metodi (*) APAT IRSA CNR 29/2003
		continuo	Discontinuo		
Volume acqua (m ³ /acqua)	X	Quadrimestrale			
pH	X				2060
Temperatura	X				2100
Colore	X				2020
Odore	X				2050
Conducibilità	X				2030
Solidi sospesi totali	X				2090
COD	X				5130
Alluminio	X				3050
Arsenico (As) e composti	X				3080
Ferro	X				3160
Mercurio (Hg) e composti	X				3200
Nichel (Ni) e composti	X				3220
Piombo (Pb) e composti	X				3230
Rame (Cu) e composti	X				3250
Zinco (Zn) e composti	X				4050
Fosforo totale	X				4010
Azoto ammoniacale(come NH ₄)	X				4030
Azoto nitroso (come N)	X				4050
Azoto nitrico (come N)	X				4040
Grassi e oli vegetali	X		5160		
Idrocarburi totali	X		5160		
Solventi organiciaromatici	X		5140		

Tabella C8/2-Inquinanti monitorati

Parametro/inquinante	Acque di II pioggia	Frequenza autocontrollo		Modalità di registrazione dei controlli	Metodi (*) APAT IRSA CNR 29/2003
		Continuo	Discontinuo		
Volume acqua (m ³ /acqua)	X				
pH	X				2060
Temperatura	X				2100
Colore	X				2020
Odore	X				2050

Conducibilità	X		2030
Solidi sospesi totali	X		2090
COD	X		5130
Alluminio	X		3050
Arsenico (As) e composti	X		3080
Ferro	X		3160
Mercurio (Hg) e composti	X		3200
Nichel (Ni) e composti	X		3220
Piombo (Pb) e composti	X		3230
Rame (Cu) e composti	X		3250
Zinco (Zn) e composti	X		4050
Fosforo totale	X		4010
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	X		4030
Azoto nitroso (come N)	X		4050
Azoto nitrico (come N)	X		4040
Grassi e oli vegetali	X		5160
Idrocarburi totali	X		5160
Solventi organici aromatici	X		5140



3.1.7 – Rumore

Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni. Considerando che l'azienda non può autonomamente predisporre verifiche presso gli esterni, anche per il necessario rispetto della proprietà privata, specifiche campagne di rilevamento saranno concordate tra azienda e Autorità competente per i controlli. Verrà effettuata un'analisi fonometrica da punto di vista ambientale.

Tabella C9 – Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Le sorgenti sonore sono limitate a: - Evaporatore - Sterilizzatore - Decanter/centrifuga	Impianto trattamento rifiuti liquidi; Impianto trattamento rifiuti da sterilizzare Impianto trattamento/recupero olio	postazione di misura (vedi planimetria)* nei pressi del perimetro interno (con indicazione del funzionamento del ciclo produttivo.	In prossimità del perimetro interno del sito produttivo Frequenza: Triennale	Legge quadro inquinamento acustico n.447 del 95 e smi

*coincidente con quella di cui allo studio di impatto acustico

Le misure fonometriche devono essere eseguite sia ad impianto spento e sia ad impianto funzionante. In aggiunta alle misurazioni precedenti, il gestore dovrà condurre, con frequenza Triennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C9. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente dall'Autorità Competente.

Tabella C10 – Rumore

Tutte le postazioni di misura sono individuate nell'immediata prossimità della recinzione di confine

dell'impianto.

Postazione di misura	Rumore differenziale e ambientale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
All'esterno dello stabilimento (individuate nella relazione di studio di impatto acustico)	Si (stima se definita esistenzarecettori) Si (ambientale)	Triennale	dB(A)	Report Impatto Acustico su supportocartaceo ed informatizzato con risultati delle misure

Le misure fonometriche devono essere eseguite sia ad impianto spento e sia ad impianto funzionante. Nella relazione dello studio di impatto acustico dovranno essere individuati gli eventuali recettori sensibili in un contorno di 300 mt o indicare i più vicini, per valutare l'applicabilità del criterio differenziale in relazione della presenza di ambiente abitativo.

3.1.8. – Rifiuti

Tabella C11 – Controllo rifiuti in ingresso (*)

Attività	Rifiuti controllati (codice EER)	Modalità di controllo ed analisi	Frequenza controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
x	x	Vedi (d)	Visivo: ad ogni carico Annuale: per EER a specchio	Informatizzato – rapporto di prova Trasmissione: reporting annuale
Controllo documentazione (FIR, autorizzazioni mezzi)	-	-	Visivo: ad ogni carico	Informatizzato –
Verifica Conformità del rifiuto	Codici EER a specchio (da parte del produttore)	Vedi (d)	Annuale	Informatizzato – rapporto di prova
Verifica Conformità del rifiuto	Codici EER a specchio (da parte dell'azienda)	Vedi (d)	Annuale	Informatizzato – rapporto di prova
Taratura delle unità di pesatura automezzi	-	-	Annuale	Informatizzato – Rapporto di taratura
Quantità rifiuti conferiti (t/mese)	-	-	Mensile	Informatizzato – Trasmissione: reporting semestrale

(*) Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, il gestore deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:

- Verifica visiva e documentale (devono essere verificate e fornite le informazioni relative alla gestione dei rifiuti di cui al DM 17 dicembre 2009 e s.m.i., per il tramite del sistema informatico SISTRI, ovvero, nelle more dell'operatività del Sistri deve essere verificata la documentazione prescritta agli articoli 190, 193 e 194 del decreto legislativo 152/06 e s.m.i.);
- Nel caso di non conformità del rifiuto accertata sulla base di verifiche in ingresso, il rifiuto non verrà accettato e rispedito al produttore/detentore.
- Devono essere prestabilite procedure di smaltimento dei rifiuti per i periodi di fermo impianto programmato o derivante da anomalie di funzionamento sia in termini di gestione in loco che di smaltimento finale.
- (Modalità di controllo e analisi) nel caso di piccole partite di rifiuti (max 800 kg) la certificazione analitica da parte del produttore, ovvero effettuata da laboratorio esterno per conto del gestore, può essere sostituita dalla scheda di caratterizzazione emessa dal produttore stesso.

Per tali flussi, in ogni caso, la certificazione analitica dovrà essere prodotta sul 20 % dei codici EER a



specchio, Il criterio di scelta sarà in ordina a:

- 1) controlli sul maggior numero di conferimenti per produttore;
- 2) quantità rifiuto conferito,
- 3) effettivo utilizzo di sostanze pericolose nel ciclo produttivo.

Per ogni scarico un campione sarà custodito a disposizione dell'Organo di Controllo, per un periodo massimo di 1 mese.

Tabella C11 – Controllo rifiuti prodotti (*)

Attività	Rifiuti prodotti (Codice EER)	Metodo smaltimento /recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
Sterilizzatore	19.12.10	D10	Analisi chimica parte IV Allegato Ddel DLgs 152/2006e s.m.i. (1 volta/anno) Caratterizzazione di pericolosità	- Formulario di identificazione del rifiuto, registro carico/scarico - Report analitico
Centrifuga/decanter	"19.00.00"- (da caratterizzare in fase di utilizzo dell'impianto)	D9; D10	Analisi chimica parte IV Allegato Ddel DLgs 152/2006 e s.m.i. (1 volta/anno) Caratterizzazione di pericolosità	- Formulario di identificazione del rifiuto, registro carico/scarico - Report analitico
Quantità rifiuti trattati (t/mese)	x	x	X tutti i EER trattati	Informatizzato -Trasmissione: reporting annuale
Quantità rifiuti prodotti (t/mese)	x	x	X tutti i EER prodotti	Informatizzato -Trasmissione: reporting semestrale

(*) Ai fini della classificazione dei rifiuti prodotti si rilevano, inoltre, i seguenti casi;

Non sono necessari verifiche analitiche per i rifiuti di imballaggio non contaminati (inclusi i contenitori vuoti) nonché per stracci e indumenti protettivi che siano stati utilizzati esclusivamente per contenere, proteggere o trasportare prodotti o sostanze non pericolose in base all'origine (ciclo produttivo, certificazione, scheda tecnica, etichettatura, scheda di sicurezza, ecc.). In questo caso il codice EER sarà quello non pericoloso specifico del materiale di cui l'imballaggio è costituito (carta, plastica, metallo, ecc.).

3.2 – GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 – Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C13 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e al frequenza delle prove di tenuta programmate. La ditta eseguirà gli interventi di manutenzione sui macchinari non specificati in tabella, sulla base di quanto previsto dai manuali d'uso degli stessi.

Le specifiche dei suddetti interventi saranno riportate in un apposito registro di manutenzione dell'impianto.

3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C14 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi	Controllo visivo	Semestrale	Scheda gestione infrastrutture	Verifica d'integrità	Mensile	Scheda gestione infrastrutture
Vasche interraste (acque di piazzale)	Controllo visivo livello	Semestrale	Scheda gestione infrastrutture			

3.2.2 – Indicatori di prestazione

Tabella C15 – monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare la modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua Descrizione	Unità di Misura	Modalità di Calcolo	Frequenza di Monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di Registrazione e Trasmissione
Consumo energetico	Kcal/kg di prodotti in uscita	Calcolo annuale	Annuale	REGISTRAZIONE Informatizzato TRASMISSIONE Reporting annuale
Consumo materieprime	t/ rifiutotrattato	Calcolo annuale	Annuale	REGISTRAZIONE Informatizzato TRASMISSIONE Reporting annuale

4 - RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	Ecologia Oggi S.p.A.	
Società terza contraente	Laboratori esterni	
Autorità Competente	Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente	
Ente di controllo	ARPACAL (agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria), Dip. Di Reggio Calabria.	

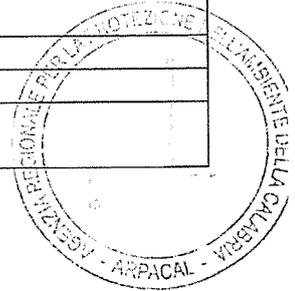
4.1 – Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e smi, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente Ambientale interessate e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del Piano
Campionamento ed analisi emissioni convogliate e diffuse	Annuale	Aria	
Valutazione impatto acustico	Triennale	Rumore	
Prove di tenuta serbatoi interrati	Annuale	Suolo	
Campionamento e analisi rifiuti ingresso/uscita	Secondo il piano di campionamento	Rifiuti	



4.2 – Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano e, pertanto, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività.

Tabella D3 – attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'Ente di Controllo, svolge le seguenti attività.

Tipologia di intervento	Frequenza	Matrice Ambientale Interessata
Analisi del report di autocontrollo prodotto dal gestore	Annuale	Tutte
Visita di controllo inEsercizio	Secondo la programmazione stabilità dal Piano di Ispezione e comunque almeno con cadenza triennale	Tutte
Campionamenti ed analisi	A discrezione dell'Ente di controllo in funzione delle attività e/o di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività straordinaria condotta nel sito	Tutte

4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Il piano potrà essere completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassumerà i costi complessivi dei controlli a carico del gestore.

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale
x	x	x	x

5 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

5. – GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

5.1 – Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

5.2 – Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano

Per le attività previste in autocontrollo di cui alle tabelle presenti nel Piano di Monitoraggio e Controllo relative alle emissioni in atmosfera convogliate, diffuse ed odorigene, il Gestore s'impegna ad inviare, all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo, ufficiale comunicazione della data dei campionamenti previsti dal PMC almeno 15 giorni prima della loro effettuazione e trasmetterà all'Autorità Competente, al Comune di San Ferdinando ed all'Ente di Controllo, i risultati dei monitoraggi effettuati in autocontrollo entro 45 giorni a far data dal campionamento da parte della società terza incaricata ai sensi dell'articolo 29-decies comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

In relazione ai quantitativi dei rifiuti in ingresso "Controllo Rifiuti in ingresso" e dei rifiuti in uscita "prodotti" la trasmissione sarà a cadenza semestrale.

Entro il **30 aprile** di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante facendo esplicito riferimento alle tabelle ivi presenti.



RELAZIONE BAT-AEL APPLICATE

Proponente: Ecologia Oggi S.p.a;

Installazione: impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attività [D8] – [D9] - [D15] – [R3] - [R4] - [R5] - [R13]

Ubicazione installazione: Comune di San Ferdinando (RC) zona industriale (ASI);

Sede legale: Via Cassoli, 18 Lamezia terme (CZ)

Codici IPPC di cui all'allegato VIII alla parte Seconda del D. Lgs n. 152/2006 e smi:

[5.1] *“Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno”, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:*

a) trattamento biologico; b) trattamento fisico-chimico; c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; e) rigenerazione/recupero dei solventi; f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici; g) rigenerazione degli acidi o delle basi; h) recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti; i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori; j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli; k) lagunaggio.

[5.3.a] *“Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:*

1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico; 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 4) trattamento di scorie e ceneri; 5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.”

Ecologia Oggi

Spett.le
Regione Calabria
Dipartimento Terr.e tutela Amb.
Settore 2 "Valut.ed Autorizzazioni Ambientali"
Sede "Cittadella Regionale"
Loc. Germaneto
88100 Catanzaro

Trasmissione a mezzo pec:

aia.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Lamezia Terme lì, 03/06/2023

**Oggetto: Riscontro vs. nota prot.n.233627 del 23/05/2023- Riesame con valenza di rinnovo AIA rilasciata con D.D.G. n. 22035 del 03/12/2009 (aggiornato e modificato con D.D.G. n. 17123 del 23/12/2016). Impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attività D9, D15, R3, R4, R5, R13, ubicato nella zona ASI di Gioia Tauro — Rosarno — S. Ferdinando nel Comune di San Ferdinando (RC).
Ditta Ecologia Oggi S.p.A. Richiesta integrazione documentale-BAT-AEL applicabili.**

La scrivente società, in riferimento all'oggetto, trasmette in allegato alla presente, copia delle BAT-AEL applicabili, relativi all'impianto di trattamento, recupero, smaltimento, zona ASI, snc, sito nel comune di San Ferdinando (RC).

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Ecologia Oggi S.p.A.
Il Responsabile Tecnico
Ing. M.C.Amato

Allegati:

- Emissioni BAT-AEL applicabili



Relazione BAT-AEL applicabili

-- Emissioni in aria

Al fine di verificare il rispetto della prescrizione relativa ai limiti delle emissioni in atmosfera e in accordo con le metodologie di riferimento per il controllo analitico, il gestore dovrà effettuare i controlli previsti nelle tabelle seguenti. Le concentrazioni devono essere espresse in condizioni normalizzate (273,15°K e di 101,3 KPa), sul secco e riferite al tenore di ossigeno di riferimento. Deve comunque essere condotta la caratterizzazione fisica del punto di emissione (portata) in modo tale da qualificare le emissioni dell'impianto in termini di flussi di massa degli inquinanti emessi. I campionamenti delle emissioni in atmosfera devono essere effettuati dal Gestore durante le più gravose condizioni di esercizio degli impianti, per la determinazione di tutti i parametri riportati nelle tabelle sottostanti. Le postazioni di prelievo devono rispondere alle caratteristiche previste dalle norme UNI EN ISO 16911-2013. La sezione di campionamento delle emissioni deve essere posizionata possibilmente in conformità alla norma UNI EN ISO 16911-2013, oppure ove ciò non fosse tecnicamente possibile, previo accordo con l'ente di controllo.

Tabella C6 – descrizione punti di emissione (all-2 PMEC)

Emissione	Provenienza	Inquinanti	Sistemi abbattimento	Portata N/m ³	Altezza sfiato/camino	Diametro sfiato
E1	Fabbricato	- NH ₃ - SOV - H ₂ S	Filtro TUB BED scrubber a secco (carboniattivi e allumina) unità filtrante TBS10000	10000	520 cm	60 cm
E2	Zona serbatoi di stoccaggio	- NH ₃ - SOV - H ₂ S	Filtro DRUM scrubber a secco (carboniattivi e allumina) unità filtrante DR 1200/09	1200	195 cm	15 cm
E3	Sfiato sterilizzatore/filtro a carbone attivo	-	carbone attivo			
E4	Caldaia a vapore (alimentato a metano) Dotato di Sistema inverter Modulabile tra 0.5 MW e 2.7 MW	- NO ₂	-	2.153 (m ³ /h)	6 metri	

Tabella C6/1 – Inquinanti monitorati

Punto Emissione	Parametro	Metodo di misura (Incertezza)	Frequenza	Modalità di Registrazione e Trasmissione
E1, E2	NH ₃	EPA CTM 027/97	(Semestrale)	Report analitici
	COV	UNI EN 13649:2015	(Semestrale)	Report analitici
	H ₂ S	UNICHIM 634:1984	(Semestrale)	Report analitici
E4	NO ₂	EPA CTM 034:1999	Controllo su base oraria, con media di tre letture elettrochimiche *	Report annuale
	NO ₂	UNI EN 14792:2017	(Semestrale)	Report analitici



In riferimento alla **Tab. C6/1** ai sensi delle BAT-AEL, si riportano i limiti individuati:

EMISSIONE	PARAMETRO	LIMITE	BAT	METODO
E1,E2	NH ₃	20 mg/Nm ³	34	EPA CTM 027/97; UNICHIM 632:1984
	H ₂ S	5 mg/Nm ³	34	UNICHIM 634:1984
	TVOC	(¹)20 mg/Nm ³	53	UNI EN 12619:2013
E4	ossidi di azoto (NO _x) (NO ₂)	(²) 200 mg/Nm ³		Come da tabella C6/1

(¹) Il valore massimo dell'intervallo è 45 mg/Nm³ quando il carico di emissioni è inferiore a 0,5 kg/h al punto di emissione.

(²) 100 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas naturale; Ossigeno di riferimento 3%.

NB: Le emissioni devono essere rappresentative di un'ora di funzionamento dell'impianto

In riferimento alla **Tab.C7/2** -Emissioni diffuse /fugitive-Inquinanti monitorati

Per gli odori ambientali 300 UO_e/m³ UNI EN 13725:2022

- Emissioni in acqua

Gli scarichi della ditta sono i seguenti:

- le acque meteoriche di prima pioggia, che previo idoneo trattamento evaporatore, verranno scaricate nella condotta fognaria consortile IAM/CORAP;
- Acque di processo trattamento evaporatore che previo idoneo trattamento evaporatore , verranno scaricate nella condotta fognaria consortile IAM/CORAP;
- Le acque di II pioggia verranno scaricate , dopo i successivi 15 minuti , nella condotta fognaria consortile IAM/CORAP.

In riferimento alla **Tab.C8/1 e Tab.C8/2**- Inquinanti monitorati, le emissioni in acqua devono rispettare i limiti di tab.3 All.V del D.lgs 152/06 per lo scarico in fognatura, salvo i parametri sotto riportati previsti alla BAT 20 Tab. 6.2:



Tabella 6.2

Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi indiretti in un corpo idrico ricevente

Sostanza/Parametro	BAT-AEL ⁽¹⁾ ⁽²⁾	Processo di trattamento dei rifiuti ai quali si applica il BAT-AEL	
Indice degli idrocarburi (HOI)	10 mg/l	<ul style="list-style-type: none"> — Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici — Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC — Rigenerazione degli oli usati — Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico — Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato — Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa 	
Cianuro libero (CN ⁻) ⁽³⁾	0,1 mg/l	<ul style="list-style-type: none"> — Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa 	
Metalli e metalloidi ⁽³⁾	Arsenico, espresso come As	0,05 mg/l	<ul style="list-style-type: none"> — Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici — Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC — Trattamento meccanico biologico dei rifiuti — Rigenerazione degli oli usati — Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico — Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi — Rigenerazione dei solventi esausti — Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato
	Cadmio, espresso come Cd	0,05 mg/l	
	Cromo, espresso come Cr	0,15 mg/l	
	Rame, espresso come Cu	0,5 mg/l	
	Piombo, espresso come Pb	0,1 mg/l ⁽⁴⁾	
	Nichel, espresso come Ni	0,5 mg/l	
	Mercurio, espresso come Hg	5 µg/l	
	Zinco, espresso come Zn	1 mg/l ⁽⁵⁾	
	Arsenico, espresso come As	0,1 mg/l	
Cadmio, espresso come Cd	0,1 mg/l	<ul style="list-style-type: none"> — Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa 	
Cromo, espresso come Cr	0,3 mg/l		



Sostanza/Parametro	BAT-AEL ⁽¹⁾ ⁽²⁾	Processo di trattamento dei rifiuti ai quali si applica il BAT-AEL
Cromo esavalente, espresso come Cr(VI)	 -0,1 mg/l	
Rame, espresso come Cu	 -0,5 mg/l	
Piombo, espresso come Pb	 -0,3 mg/l	
Nichel, espresso come Ni	 -1 mg/l	
Mercurio, espresso come Hg	 -10 µg/l	
Zinco, espresso come Zn	 -2 mg/l	

⁽¹⁾ I periodi di calcolo della media sono definiti nelle considerazioni generali.

⁽²⁾ Il BAT-AEL può non applicarsi se l'impianto di trattamento delle acque reflue a valle abbatte gli inquinanti in questione, a condizione che ciò non determini un livello più elevato di inquinamento nell'ambiente.

⁽³⁾ Il BAT-AEL si applica solo quando la sostanza in esame è identificata come rilevante nell'inventario delle acque reflue citato nella BAT 3.

⁽⁴⁾ Il limite superiore dell'intervallo è di 0,3 mg/l per il trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici.

⁽⁵⁾ Il limite superiore dell'intervallo è di 2 mg/l per il trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici.

Ecologia Oggi S.p.A.
Il Responsabile Tecnico
Ing. M.C.Amato